PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Domenica 2 Agosto 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. — N. 11887

L'„ultimatum“ della Germania alla Russia e alla Francia

Guglielmo ha ordinato la mobilitazione generale

L'APPOGGIO DELL'ITALIA AGLI ALLEATI

Il filo della politica

Questa rubrica, che suol essere una rassegna ragionata dagli avvenimenti, difficilmente nel momento attuale potrebbe essere scritta nella sua forma consueta. I fati sono precipitati alla guerra, e il conflitto iniziale austro-serbo s'è trovato ben presto ravvolto nella nube delle complicazioni internazionali suscitate dalla mobilitazione russa. Impossibile sarebbe in questo momento ragionare brevemente di sì grandiosa concatenazione di avvenimenti; nè d'altra parte la forma storica che è propria di questo «filo della politica» potrebbe svolgersi con la usata serenità nell'atmosfera eccezionale dei tempi di guerra. Vogliamo limitarci pertanto a far presenti allo spirito dei lettori **gli avvenimenti fulminei degli ultimi giorni,** in quella disposizione cronologica che per sè stessa li innesta l'uno all'altro e ne chiarisce l'insieme.

Il 23 luglio alle 6 pomeridiane era consegnata dall'inviato austro-ungarico barone de Giessl al Governo serbo la nota del Gabinetto di Vienna, che conteneva dieci domande da accettarsi entro 48 ore.

La mattina del 24 luglio la nota era recata a notizia di tutte le grandi Potenze, allegandosi ad essa un memoriale dove diffusamente si dichiaravano i torti della Serbia verso l'Austria-Ungheria. Quel giorno stesso il Governo russo interveniva a Vienna per ottenere a favore della Serbia una dilazione del termine di risposta; ma l'intervento era respinto in forma cortese, desiderando l'Austria-Ungheria che la sua vertenza con la Serbia rimanesse isolata.

Il 25 luglio, nelle prime ore del pomeriggio, un dispaccio della «Frankfurter Zeitung» spargeva l'illusione che la Serbia si sarebbe arresa a tutte le domande austro-ungariche. In realtà, la risposta serba non accettava la nota austriaca nella sua integrità. Già, alle 3 pom. Re Pietro e Pasic abbandonavano Belgrado per ritirarsi a Nisch ed era dato l'ordine di mobilitazione dell'esercito serbo. Alle 6 pom. Pasic presentava la risposta serba al barone de Giessl e questi, trovandola insufficiente, abbandonava Belgrado. Le relazioni diplomatiche erano rotte. Nella stessa notte si proclamava nell'Austria-Ungheria la mobilitazione parziale dell'esercito e della leva in massa, la dittatura militare nella Bosnia-Erzegovina e Dalmazia e la restrizione dei diritti costituzionali in tutta la Cisleitania.

Il 26 luglio l'Agenzia Wolff rendeva noto che il Governo germanico aveva esposto a tutte le Potenze il suo fermo punto di vista: doversi mantenere isolato il conflitto fra Serbia ed Austria-Ungheria.

Il 27 luglio il Governo austro-ungarico pubblicava, in forma di postille alla nota serba, le ragioni che l'avevano indotto a respingerla. Quel giorno stesso, sir Edward Grey annunciava alla Camera dei Comuni di aver proposto la mediazione delle Potenze disinteressate al conflitto, Germania, Italia, Francia ed Inghilterra. Sassonoff da parte sua proponeva che s'accettasse la mediazione dell'Italia, la quale, come alleata, doveva avere la piena fiducia anche dell'Austria-Ungheria. Ma l'adesione dell'Italia alle proposte di mediazione era subordinata, per dichiarazione del Governo italiano, all'atteggiamento della Germania. Ora in Germania si condivideva perfettamente il punto di vista dell'Austria-Ungheria: che l'opera di mediazione dovesse riferirsi soltanto alle trattative con la Russia; in nesun caso al conflitto austro-serbo.

Difatti la decisione di procedere indipendentemente alla soluzione di questo conflitto era manifestata il 28 luglio con la dichiarazione di guerra alla Serbia. Contemporaneamente si proclamava lo stato d'assedio nella Croazia-Slavonia. Le conversazioni fra le cancellerie continuavano nell'intento di localizzare il conflitto.

Tra il 28 e il 29 luglio, comparso il manifesto dell'imperatore Francesco Giuseppe ai suoi popoli, avvenivano i primi fatti di guerra sulle frontiere austro-serbe della Sava e della Drina. Fatti di guerra di scarsa importanza, nei quali soltanto piccoli contingenti erano impegnati. Un combattimento più grosso si ebbe però sul ponte che congiunge Belgrado a Semlino. I serbi tentarono di far saltare il ponte; ma non riuscirono a demolirne perfettamente nemmeno un'arcata. Ripresero il tentativo nella notte, appoggiandolo con un fuoco vivace: ma furono ridotti al silenzio dalle batterie austro-ungariche, che fecero piovere gli obici anche su alcune case di Belgrado dove si era afforzato il nemico. Più intensa si faceva il 29 luglio la partita diplomatica. Ormai si aveva certezza che la Russia mobilitava alla sua frontiera occidentale: notizie diverse parlavano di dodici, di quattordici e anche di più corpi d'esercito.

Il 30 luglio continuavano trattative dirette fra Berlino e Pietroburgo, presumibilmente allo scopo di definire le garanzie che la Russia avrebbe chiesto per non intervenire nel conflitto. Frattanto la mobilitazione russa procedeva, e si segnalavano misure di carattere militare anche in Francia.

Il 31 luglio sir Edward Grey compieva un nuovo tentativo per raggiungere una base d'accordo fra la Russia e l'Austria-Ungheria. Ma frattanto era nota ufficialmente la mobilitazione dell'esercito e della marina russa. La Germania vi rispondeva proclamando il «pericolo di guerra imminente», che implica tutti i provvedimenti per la mobilitazione; l'Austria-Ungheria pubblicava l'ordine di mobilitazione generale e la chiamata della leva in massa. L'Olanda, sentendosi minacciata di guerra vicina, mobilitava pure tutto il suo esercito. Anche altre potenze accentuavano i loro provvedimenti militari: specialmente la Francia, che nei suoi organi ufficiosi dava a tali provvedimenti il carattere di misure precauzionali.

Ieri finalmente, 1 agosto, la Germania, non ottenute spiegazioni soddisfacenti sulla mobilitazione russa, annunciava a Pietroburgo che anch'essa mobiliterebbe il suo esercito se entro dodici ore non si sospendessero i preparativi russi di guerra. In pari tempo si chiedeva al Governo francese di dichiarare il proprio atteggiamento nel caso d'un conflitto armato fra la Germania e la Russia. Si radunava il Consiglio dei ministri a Parigi: frattanto tutte le misure erano prese per mettere il paese in pieno assetto di guerra. Di là dalle frontiere rumoreggiava già contro la Russia l'irrompente entusiasmo bellicoso del popolo germanico.

*

Dalla ribalta, **l'Albania** è passata nel retroscena degli avvenimenti. Gli inviati delle Potenze, a quanto si dice e si ripete, consigliano il principe di Wied a cogliere l'attuale momento di frastuono europeo per scomparire tacitamente. Tutti considerano il suo esperimento fallito; gli si offre ottimo pretesto ad allontanarsi l'abbandono in cui le Potenze lo lasciano dopo averlo insediato sul trono. Ma il principe non si risolve; non crede la sua missione finita; va a visitare la sua fedele città di Vallona; parla di condurre le raccogliticce sue truppe all'assalto degli insorti di Sciak. Gli insorti però sentono che ormai l'Europa si preoccupa d'altro che del principe di Wied e non paventano più che ad un tratto gli si mandino truppe a rinforzo. Perciò restano nei loro accampamenti e badano solo ad organizzare l'interno del paese, in modo che l'Europa, quando si desti dall'incubo dei suoi grandi conflitti, trovi uno Stato costituito nel quale non sia superfluo che un uomo solo: il sovrano di Durazzo.

*

Un personaggio importante scompare per morte violenta dalla scena francese: **Giovanni Jaurès,** colpito da due colpi di rivoltella tirati da un individuo che poi risultò essere un pazzo. Il socialismo francese perde in Jaurès il suo capo, l'uomo che l'aveva condotto a poco a poco a conquistare posizioni parlamentari formidabili e a trionfare in parecchie situazioni con la forza dell'eloquenza. Era il più fervido apostolo della pace, fino al punto di sacrificarvi ogni interesse internazionale della Francia: e muore proprio nell'ora che ai confini stessi della sua patria urge il pericolo di guerra.

L'„ultimatum“ della Germania alla Russia e alla Francia

BERLINO 31 (Corr. Bur.) Impostato alle 10'15 di sera, arrivato a Vienna il 1 agosto, ore 6 di sera. La „Norddeutsche Allgemeine Zeitung“ scrive: Siccome l'azione di mediazione intrapresa per desiderio dello czar stesso è stata turbata dal governo russo con una mobilitazione generale dell'esercito e della flotta russa, il governo di S. M. l'Imperatore ha fatto sapere oggi a Pietroburgo essere in previsione la mobilitazione germanica qualora la Russia, entro dodici ore, non sospende i preparativi di guerra e non dà in proposito una spiegazione precisa.

Contemporaneamente è stata rivolta al governo francese la domanda circa il suo atteggiamento nel caso di una guerra russo-germanica.

La mobilitazione generale germanica

BERLINO 1 (Corr. Bur. ore 5'15 pom.) L'Imperatore Guglielmo ha ordinato la mobilitazione di tutte le forze tedesche.

Lo stato di guerra nella Finlandia

PIETROBURGO 1. (Corr. Bur.) Un ukase imperiale ordina lo stato di guerra nella Finlandia e nelle acque finlandesi.

Un discorso di Guglielmo

„Dimostreremo al nemico che cosa voglia dire attaccare la Germania“

BERLINO 31 (Corr. Bur. spedito alle 8.50, consegnato il 1. agosto alle 7 pom.). Alle 6.30 di sera, durante le manifestazioni patriottiche sotto la reggia, a un balcone della sala dei cavalieri si affacciarono l'imperatore Guglielmo, l'imperatrice e il principe Adalberto, vivamente acclamati. L'imperatore apostrofò il pubblico, tra continui applausi. Egli disse: «Un'ora grave è suonata per la Germania. L'invidia ci costringe a una difesa legittima. Ci si forza la spada nel pugno. Se all'ultimo momento i miei sforzi non riusciranno a indurre i nemici a conservarci la pace, io spero che la nostra spada sarà guidata da Dio in modo che potremo rimetterla nel fodero con onore. La guerra esigerebbe dalla Germania un enorme sacrificio di beni e di sangue. Ma dimostreremo al nemico che cosa voglia dire attaccare la Germania. Adesso vi comando di pensare a Dio. Recatevi nelle chiese, inginocchiatevi e pregate Dio di aiutare il nostro bravo esercito».

Dimostrazioni per la guerra

Bethmann Hollweg e il re di Baviera parlano alla folla

BERLINO 1. (Corr. Bur.) Alle 11.15 si recò un grande corteo tra canti patriottici dal Viale dei Tigli nella Wilhelmstrasse, sostando dinanzi al palazzo del cancelliere dell'impero de Bethman-Hollweg. Il cancelliere si affacciò al balcone centrale della sala del Congresso e fu salutato da clamorose acclamazioni. Subentrato silenzio, de Bethman-Hollweg disse con voce ferma e tonante le seguenti parole: «In un'ora grave siete venuti per manifestare i vostri sensi patriottici dinanzi alla casa di Bismarck, di Bismarck che coll'imperatore Guglielmo il Grande ed il feldmaresciallo Moltke ci fucinò l'impero germanico. Noi volevamo vivere ulteriormente in pace nell'impero che abbiamo edificato in 44 anni di lavoro pacifico. La grande opera dell'imperatore Guglielmo II era dedicata al mantenimento della pace. Fino all'ultima ora egli si adoperò per la pace dell'Europa e si adopera ancora per essa. Se tutti i suoi sforzi fossero vani, se fossimo costretti a snudare il brando, scenderemo in campo con buona coscienza e con animo tranquillo, e consci che non siamo stati noi a volere la guerra. Noi sosterremo questa lotta per la nostra esistenza ed il nostro onore nazionale impegnando fino all'ultima goccia del nostro sangue. Nella gravità di quest'ora vi ricordo le parole che un dì Federico Carlo rivolse ai brandenburghesi: «Lasciate battere i vostri cuori per Dio, i vostri pugni sul nemico!».

Tra grida entusiastiche di evviva all'imperatore ed al cancelliere dell'impero ed al canto della «Wacht am Rhein» il corteo proseguì per la Wilhelmsstrasse.

Nel caso dello scoppio della guerra vi è la prospettiva di radunare il Reichstag a seduta martedì 4 corr. La seduta verrebbe aperta nella sala bianca del castello imperiale a Berlino e al tocco meridiano.

L'ordine imperiale relativo ai richiami non è ancora pubblicato.

Tutta la stampa fa appello al popolo di scendere in campo unanime e fermamente risoluto per la patria minacciata. Il «Lokal-Anzeiger» descrive la mobilizzazione russa al confine germanico e dichiara che mentre l'ambasciatore germanico a Pietroburgo per ordine dell'imperatore Guglielmo in unione ai rappresentanti delle Potenze straniere intraprende presso il Governo russo ancora un tentativo per un'intesa pacifica per dimostrare all'impero dello czar i sentimenti pacifici della Germania e la sua prontezza ad ulteriori trattative, tuttavia il Governo dell'imperatore Nicolò ebbe l'ardire di prendere da alcuni giorni provvedimenti militari anche contro la Germania. Ciò non è solo una violazione degli usi del diritto delle genti, ma una diretta provocazione della Germania. La Russia vuole la guerra e da sola porta la responsabilità per tutti gli ulteriori avvenimenti. La Germania è pronta.

La «Deutsche Tageszeitung» scrive: Il criminoso ardire russo, il cui odio smodato ci impone questa terribile e grave guerra, è un dileggio a tutti gli sforzi pacifici dell'imperatore. Come quattro decenni fa l'imperatore Guglielmo fu sorretto dal giubilo di tutta la Germania, anche questa volta il popolo acclamerà il nipote.

MONACO 1. (Corr. Bur.) Verso le 11 di notte una folla di molte migliaia di persone si recò dinanzi al palazzo dei Wittelsbach e fece al re fra canti patriottici ovazioni entusiastiche. Il re comparve fra continue calorose manifestazioni al balcone e rivolse un discorso al popolo ringraziando per le manifestazioni: «Noi stiamo dinanzi ad una grave ora, disse il re, ma io sono profondamente convinto che il popolo, come ha fatto sempre finora, si schiererà fedelmente attorno il suo sovrano. Se la cosa realmente si facesse seria, allora impetriamo la più ricca benedizione dell'Altissimo sulle armi del nostro esercito in questa giusta e buona causa. Solo un pensiero domina cittadini, contadini, operai: stare uniti spalla contro spalla come un muro di bronzo contro il minacciante nemico, come una terribile onda che deve spazzar via lo sfacciato perturbatore della pace».

La preistoria delle trattative

fra Guglielmo e lo czar

La Russia avrebbe preparato di frodo la mobilitazione

BERLINO 1 (Corr. Bureau). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» pubblica in un'edizione speciale un articolo intitolato «La preistoria», in cui illustra anzitutto lo svolgimento del conflitto austro-ungherese-serbo e accentua che nel caso che la Russia assuma la parte di protettrice degli slavi meridionali nei loro sforzi diretti al frantumamento della Monarchia a.-u. viene in giuoco un interesse vitale della Germania, cioè l'esistenza intatta della Monarchia nostra alleata, della quale noi abbisogniamo per la conservazione della nostra posizione di grande Potenza in mezzo agli avversari dell'est ed ovest.

Poi nell'articolo è detto che la Germania ha partecipato con la massima abnegazione a tutti gli sforzi diretti alla conservazione della pace europea, specialmente appoggiando volonterosamente i paesi inglesi diretti ad una mediazione tra Vienna e Pietroburgo. Infine si accentua che già il 26 luglio si avevano notizie attendibili circa armamenti russi, che indussero lo stesso giorno il Governo germanico alla dichiarazione, che i preparativi militari della Russia la avrebbero indotta a contromisure, che parebbero consistite nella mobilitazione dell'esercito. La mobilitazione però significa la guerra. Il ministro russo della guerra dichiarò quindi all'addetto militare germanico che non era stato dato ancora nessun ordine di mobilitazione, che non erano stati assentati cavalli e non erano stati richiamati riservisti. Questa dichiarazione il 29 luglio era stata dichiarata come ancora rispondente alla verità dal capo dello stato maggiore russo, benchè notizie attendibili non lasciavano sussistere nessun dubbio che anche al confine germanico i preparativi militari della Russia erano in pieno corso.

Nell'articolo è detto inoltre: Il 29 luglio giunse un telegramma dello czar all'imperatore al quale manifestava l'insistente preghiera che l'imperatore volesse aiutarlo in questo momento così serio. Egli lo pregava di scongiurare la sciagura di una guerra europea e di fare tutto quanto gli era possibile per trattenere l'alleato di andare troppo oltre.

Lo stesso giorno l'imperatore rispose con un lungo telegramma di aver assunto prontamente la missione di mediatore, in seguito all'appello alla sua amicizia ed invocante soccorso.

Corrispondentemente a ciò fu avviata subito l'azione diplomatica a Vienna. Mentre questa era in corso giunse la notizia ufficiale che la Russia mobilitava contro l'Austria-Ungheria. L'imperatore quindi fece subito osservare in un altro telegramma allo czar, che con la mobilitazione contro l'Austria-Ungheria era minacciata la sua parte mediatrice assunta dietro preghiera dello czar, se addirittura la stessa non veniva resa impossibile. Nonostante ciò fu continuata l'azione avviata a Vienna e proposte fatte dall'Inghilterra e miranti allo stesso scopo erano appoggiate calorosamente dal Governo germanico.

Su queste proposte di mediazione doveva seguire oggi a Vienna la decisione. Ma prima che la stessa fosse presa giunse al Governo germanico la notizia ufficiale che era stato dato l'ordine di mobilitazione per tutto l'esercito e la flotta.

Allora l'imperatore diresse un ultimo telegramma allo czar in cui accentuava che lo costringeva a prendere delle misure. Aggiungendo esser egli andato nei suoi sforzi per il mantenimento della pace mondiale fino all'estremo limite del possibile. Non su di lui ricade quindi la responsabilità per la catastrofe che minaccia ora il mondo. Egli ha mantenuto ognora fedelmente l'amicizia per lo czar ed il popolo russo. La pace dell'Europa può essere mantenuta ancora se la Russia cessa dal minacciare la Germania e l'Austria-Ungheria.

Mentre dunque il Governo germanico esercitava una azione mediatrice dietro preghiera della Russia, la Russia mobilizzava tutte le sue forze e minacciava con ciò la sicurezza dell'impero germanico, dal quale fino a quest'ora non erano state prese misure eccezionali militari di nessuna specie. Dunque non per opera della Germania, ma piuttosto contro la volontà della Germania, addimostrata coi fatti, è sopraggiunta la sventura che chiama in campo la forza armata della Germania.

BERLINO 1. (Corr. Bureau). Circa lo scambio di dispacci tra l'imperatore Guglielmo e lo czar Nicolò, il «Lokalanzeiger» comunica che lo czar ha pregato mediante telegramma espressamente l'imperatore Guglielmo di assumere l'azione mediatrice. L'imperatore corrispose a questo desiderio e continuò malgrado la notizia della parziale mobilitazione russa i passi. In grazia agli sforzi di Grey l'azione mediatrice avviata dall'imperatore aveva trovato ancora nella notte scorsa una nuova formola che offriva prospettiva di successo. Date queste circostanze la totale mobilitazione della Russia si deve considerare come una provocazione della più aspra forma. La fiducia dell'imperatore Guglielmo è stata ingannata da parte russa nel modo più vergognoso. Tutta la violenza di questa responsabilità per questo procedere della Corona russa, la più brutale ingiuria alla lealtà, deve ricadere sulla stessa. L'imperatore Guglielmo hà dimostrato finora di essere un principe della pace. Ora la Russia saprà anche che questo discendente di Federico il Grande sarà un principe della guerra.

La neutralità dell'Italia

amichevole verso gli alleati

ROMA 1. (N. cens.) L'«ultimatum» germanico alla Francia e alla Russia fu stamane oggetto di viva discussione in tutti i circoli politici. Qualora scoppiasse una conflagrazione l'Italia resterà neutrale, riservandosi come ulteriormente possa, salvaguardando gl'interessi propri, mantenere un atteggiamento favorevole agli alleati.

MILANO 1. Il «Corriere della Sera» ha ha Roma 1, ore 1.10: «Nella serata è giunta notizia alle ambasciate che la Germania ha rivolto un doppio «ultimatum» alla Francia ed alla Russia.

Lo spirito e la lettera della Triplice Alleanza sono tali che per l'Italia non si verifica un «casus foederis». L'Italia manterrà verso gli alleati un atteggiamento amichevole di carattere diplomatico e aspetterà lo svolgersi degli avvenimenti».

ROMA 31 (rit.) Sulla comunicazione dell'«ultimatum» al ministro degli esteri si hanno i seguenti particolari:

Alle ore 8 e un quarto di sera si è recato a fare visita al ministro Di San Giuliano l'ambasciatore germanico barone Flotow. L'ora era insolita per l'udienza diplomatica perchè in quel momento il ministro degli esteri era a pranzo. Il barone Flotow ha giustificato la sua visita inattesa a quell'ora con l'importanza straordinaria della comunicazione che egli doveva fare in nome del Governo germanico al Governo italiano.

Il barone Flotow ha annunziato al marchese Di San Giuliano che il Governo Imperiale aveva inviato contemporaneamente un «ultimatum» alla Russia ed un «ultimatum» alla Francia. Alla Russia ha chiesto di sospendere entro dodici ore l'ordine di mobilitazione; alla Francia ha chiesto di far sapere al Governo Imperiale entro diciotto ore se nel caso di una guerra con la Russia la Repubblica intenda di rimanere neutrale.

Il barone Flotow, dopo di aver annunziato che la Germania è ormai decisa e pronta alla guerra, ha chiesto notizie sulla condotta dell'Italia in caso di una guerra dell'Austria e della Germania contro la Russia e la Francia.

Di San Giuliano si è riservato di far conoscere il pensiero definitivo del Governo italiano dopo aver consultato il presidente del Consiglio.

Poco dopo le ore dieci il presidente del Consiglio, on. Salandra, avvertito dall'on. Di San Giuliano, si è recato alla Consulta. Il colloquio tra l'on. Salandra e il ministro degli esteri è durato circa due ore. L'on. Salandra ha abbandonata la Consulta verso la mezzanotte accompagnato dal suo segretario particolare avv. D'Atri e dal segretario generale del Ministero degli esteri, comm. De Martino. Ci consta che nel lungo colloquio gli on. Salandra e Di San Giuliano si sono trovati perfettamente d'accordo sulla linea di condotta da seguire.

L'appoggio diplomatico, garantito dall'Italia ai suoi alleati, è una diretta conseguenza dell'alleanza; non vi sarà cooperazione militare perchè manca il «casus foederis» a seconda del trattato. Si rileva che, appunto per questo, il Governo a.-u. e quello germanico tralasciarono di partecipare all'Italia, prima di compierli, i loro rispettivi «ultimatums» alla Serbia, alla Russia e alla Francia.

Anche la Svizzera ha mobilitato

BERNA 1. (Corr. Bur.). Il Consiglio federale ha decisa l'immediata mobilitazione dell'esercito svizzero. Lunedì 10 corr. si radunerà il grande Consiglio per decidere sulle misure da prendersi a difesa della neutralità e dell'indipendenza del paese, inoltre per nominare il generale e autorizzare all'emissione di banconote da 5 franchi.

*

Il console svizzero a Trieste ci prega di comunicare a cognizione degli svizzeri domiciliati nella nostra città:

«Oggi il Consiglio federale svizzero ha ordinato la mobilitazione dell'intero esercito a difesa della neutralità della Svizzera. Come prima giornata della mobilitazione deve considerarsi il 1. agosto 1914».

La mobilitazione belga

BRUXELLES 1. (Corr. Bureau). Il Governo ha ordinato la mobilitazione.

La neutralità della Svezia

STOCCOLMA 1. (Corr. Bur.). Il Governo della Svezia ha deciso di mantenere la più stretta neutralità nella guerra austro-serba.

La neutralità danese

COPENHAGEN 1. (Corr. Bur.). Il Ministero degli esteri comunica: Siccome fra l'Austria-Ungheria e la Serbia è scoppiata la guerra, il Governo ha deliberato per la Danimarca di osservare completa neutralità durante questa guerra, riguardo alla quale ci si richiama all'ordinanza reale del 20 dicembre 1912.

La neutralità della Norvegia

CRISTIANIA 1. (Corr. Bur.) Il ministero degli esteri comunica che la Norvegia ha preso misure a difesa della propria neutralità.

Un'intervento giapponese contro la Russia?

TOKIO 1 (Corr. Bur.). Il giornale «Nishi Nishi» scrive: Il Giappone deve sfruttare assolutamente le eventuali difficoltà della Russia per la sistemazione della questione manciuro-mongola.

Ieri ha avuto luogo un lungo consiglio dei ministri.

Le ripercussioni della guerra

nel mondo delle finanze

PARIGI 31 (Corr. Bur.) All'Eliseo è stato tenuto un Consiglio dei ministri in cui discutendosi la situazione estera il ministro delle finanze Noulens diede alcune spiegazioni circa l'applicazione della clausola con cui le casse di risparmio vengono obbligate a prestare rimborsi fino a 50 franchi in periodi di 14 in 14 giorni. Il ministro rilevò che i depositanti naturalmente conservano per intero la garanzia risultante dagli impieghi di capitale fatti presso le casse di risparmio, che, sebbene non possono essere liquidati per intero immediatamente, pur tuttavia non costituiscono meno una garanzia di valore assoluto.

Il Consiglio dei ministri esaminerà domani la questione della prolungazione dei termini di scadenza.

KATTBUS 1. (Corr. Bur.) Con riguardo agli avvenimenti politici, l'associazione dei datori di lavoro dell'industria manifatturiera nel Lausitz ha dichiarato la fine della serrata.

ZURIGO 1. (Corr. Bur.) La Banca nazionale ha aumentato lo sconto dal 4½ al 5½ percento.

NUOVA YORK 1. (Corr. Bur.) La Borsa del cotone di Nuova York è stata chiusa alle 11.15. Fino a martedì prossimo mattina alle 10 non vi sarà più movimento di Borsa.

I direttori della Borsa degli effetti di Nuova York hanno comunicato che fino a nuove disposizioni restano sospese tutte le forniture. All'odierna Borsa non vi sarà movimento.

La Borsa del caffè di Nuova York rimarrà chiusa fino a lunedì.

COPENAGHEN 1. (Corr. Bur.) La Banca nazionale ha aumentato oggi lo sconto dal 5 al 6%.

BERLINO 1. (Corr. Bur.) La Banca ha aumentato lo sconto dal 5 al 6% ed il tasso d'interesse lombardato dal 6 al 7%.

LONDRA 1. (Corr. Bur.) La Banca d'Inghilterra ha aumentato ieri lo sconto dal 4 all'8%, ed oggi dall'8 al 10%.

BERLINO 1. (Corr. Bur.). Nella seduta del Consiglio centrale della Banca tedesca, il presidente Havernstein, rilevato che la mobilitazione in Russia e in Austria-Ungheria ha avuto per effetto la proclamazione dello stato di guerra in Germania, dichiarò: La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal quattro all'otto per cento. Data la forte posizione della Banca tedesca e la salda costituzione del nostro mercato monetario, la direzione della Banca tedesca non ha ritenuto necessario di seguire l'esempio della Banca d'Inghilterra e si è limitata ad elevare lo sconto dal cinque al sei per cento.

A Vallona

VALLONA 28 (Albano). Oggi sono state distribuite armi ai volontari, in gran parte profughi dai paesi occupati dagli insorti e dagli epiroti che domani partiranno alla riconquista di Fieri e Berat. Alla testa dei volontari è il maggiore Girardi er i capitani Spenser e Berghausen, testè nominato dal principe.

La commissione nominata dai consoli per la distribuzione dei sussidi continua giornalmente a funzionare, ma il sussidio di cent. 20 ad ogni profugo è insufficiente ai bisogni.

Una smentita

sull'invio di truppe spagnole al Marocco

PARIGI 1. (N). Un dispaccio da Madrid reca: Il presidente del Consiglio ha dichiarata completamente priva di fondamento la voce, di fonte tedesca, secondo cui la Spagna, conformemente alla convenzione franco-spagnola, manderebbe centomila uomini nella zona francese del Marocco per prendere il posto delle truppe francesi se queste fossero richiamate alla metropoli.

Ammazza freddamente il marito

perchè la vuol mettere in una casa di salute.

ASCOLI PICENO 1. (N). Stamane nella vicina frazione di Lisciano, il negoziante Domenico Costantini è stato ucciso dalla moglie.

Il Costantini aveva spesso rimproverato la moglie per la sua indole eccitabile, e aveva cercato di farla chiudere in una casa di salute. Oggi la moglie del Costantini, sospettando che egli preparasse l'internamento di lei in una casa di salute e approfittando di un momento di distrazione del marito, lo colpiva violentemente alla testa con un bastone; il povero uomo cadeva a terra svenuto.

Allora la donna, armatasi di un lungo coltello, gli recideva la carotide. Il Costantini spirava poco dopo senza riprendere i sensi. Era stato eletto consigliere comunale nelle ultime elezioni.

L'assassinio di Giovanni Jaurès

PARIGI 1. Giovanni Jaurès era tornato ieri da Bruxelles ove aveva preso parte ai lavori del comitato internazionale socialista e subito si era dato d'attorno alla Camera, al giornale, alla direzione del suo partito per cooperare con tutte le forze a quello che è stato sempre, a quello che era più che mai in questa torbida ora il suo sogno assillante, il mantenimento della pace. Il «leader» socialista non credeva alla guerra. Piccolo, tozzo, quasi gobbo, abito largo e dimesso, egli scuoteva la enorme testa leonina piantata in mezzo alle spalle quadrate, un po' curve, gridando ancor ieri a Malvy:

— Voi vedete tutto nero ed avete torto. La mia convinzione, quella che porto da Bruxelles e che è basata sulle conversazioni che ho avute e per telegrammi ufficiali che ho letti, è che le quattro Potenze vogliono la pace. Io mi sono portato garante dei sentimenti pacifici della Francia, e per questo non capisco nè il pessimismo nè questa specie di confusione che ho trovato arrivando. Mi sembra che la mediazione dell'Inghilterra non abbia fallito. La sua prima formula non è stata accettata, siamo d'accordo, ma il principio stesso non è stato respinto dalla Germania, poichè Sir Edward Grey che è un uomo serio e non un burattino, continua le trattative. Si troverà, siatene certi, una formula di accordo.

Era la sua fede, tutta la sua fede!...

«Signor ministro, non avete fatto tutto il vostro dovere».

E oggi tornava ad affermarlo alto con la sua ostinatezza mirabile. Andava dal Viviani e gli chiedeva - egli, il capo dei socialisti - una udienza. Il Viviani non gliela accordava. Giovanni Jaurès era orgoglioso, ma quando si trattava di difendere una buona causa, sapeva far tacere il suo orgoglio e questa volta, secondo lui, si trattava della causa della Francia e della umanità! Si acconciava dunque ad essere ricevuto da Abel Ferry, sottosegretario agli esteri, e ad Abel Ferry ripeteva la sua convinzione che tutto non era ancora perduto e le trattative potevano ancora dare buon risultato. E come il Ferry si dimostrava incredulo e opponeva il suo freddo scetticismo di diplomatico sapiente del protocollo alla fede del tribuno caldo del calore delle moltitudini, Jaurès prorompeva in queste parole:

— Signor ministro, voi non avete fatto tutto il vostro dovere!... La Francia avrebbe dovuto parlare più forte alla Russia e prepararla a non accettare una provocazione che scatenerà su tutta l'Europa la più orribile delle sciagure.

Poi, sentendo che nel Gabinetto del ministro non c'era buon'aria per lui era tornato fra gli amici, fra le file dei suoi umili compagni, confortando i deboli, persuadendo gli increduli, incitando gli incerti...

E preparava il Congresso socialista del 9 agosto e sopratutto il grande comizio di Pré Saint Gervais, che doveva precedere il Congresso.

L'ultima cena.

Per parlare del Congresso e del comizio e per prendere gli opportuni accordi il Jaurès aveva dato convegno iersera a Dubreville, segretario del partito, al deputato Renaudel, redattore capo dell'«Humanité» e suo braccio destro, al deputato Languet, nipote di Carlo Marx, e a Campère Morel, pure deputato.

Il «Croissant» è un caffè posto all'angolo della rue Croissant - dove aveva prima i suoi uffici l'«Humanité» - e la rue Montmartre, dove gli uffici dell'«Humanité» si trovano attualmente. Situato nel cuore del quartiere dei giornalisti, è il ritrovo notturno dei giornalisti; ma di giorno è scarsamente frequentato. Ieri sera alle 8.30, quando Jaurès con i suoi amici vi entrava, il caffè era quasi deserto. Jaurès prese posto ad un tavolo d'angolo sedendo con le spalle rivolte ad una finestra che dà sulla rue Montmartre. Mangiò sobriamente ma di buon appetito come soleva, rompendo di tanto in tanto il silenzio del caffè - una vasta stanza quadrata - con gli scoppi della sua voce che da qualche tempo in qua si era fatta un po' rauca ma pur sempre possente, e con lo scroscio del suo largo e sano ridere di guascone.

Che cosa vorrà quel giovane?

Ad un tratto uno dei suoi amici disse a Jaurès:

— Bada come ti guarda quel giovanotto là, fuori dalla finestra... Che cosa vorrà?

E in così dire additava un gruppo di tre persone che si erano fermate sul marciapiede della rue Montmartre proprio davanti alla finestra che si apriva alle spalle del Jaurès. Jaurès si volse e fece un gesto come per dire: «Lascialo guardare...».

Ed il Renaudel aggiunse sorridendo:

— Eh sì capisce, chi non si ferma a guardare Jaurès?

E risero tutti tranne quegli che aveva dato per così dire l'allarme. No, quel giovane alto, biondo, magro, pallido, non gli piaceva. Il suo sguardo freddo, fisso sul Jaurès, lo turbava. La sua presenza gli dava noia. Ma perchè la tavolata di amici non avesse ancora a ridere della sua paura, tacque.

L'assassinio.

Pur troppo il suo sgomento era giustificato! A un tratto, in un attimo di terrore che lo ha inchiodato sulla sedia, vide il giovanotto misterioso mettere un piede sul davanzale della finestra, appoggiare il gomito sul ginocchio, prendere una rivoltella e puntarla tranquillamente sulla testa di Jaurès, e prima che l'amico avesse il tempo di fare un gesto o di gettare un grido di avvertimento, il giovanotto premette il grilletto della rivoltella una volta e poi un'altra. Lo Jaurès si abbattè col capo scoperchiato da una ferita da cui uscivano sangue e cervello e di cui fu lorda la tavola. La prima palla era andata a conficcarsi nel soffitto; la seconda lo aveva colpito alla testa, ad una distanza di cinquanta centimetri.

Nella sala ove i due colpi di rivoltella avevano echeggiato sinistramente ci fu un momento di confusione e di terrore. Mentre i camerieri e i padroni e gli altri clienti si precipitavano intorno a Jaurès che Dubreville e Languet avevano raccolto nelle loro braccia, Renaudel scagliava contro l'assassino un sifone di acqua di seltz colpendolo alla testa e balzava rapidamente in istrada afferrandolo per il collo.

La morte.

Jaurès intanto agonizzava; aveva gli occhi spenti ed un rantolo lieve gli usciva dalla gola; un brivido ne scuoteva tutto il corpo. Un medico chiamato in tutta fretta accorreva ed accorrevano dalla strada guardie e passanti che avevano udite le detonazioni. Dal prossimo ufficio telegrafico della Borsa giungevano in gran numero i giornalisti, mentre dall'«Humanité» si precipitavano urlando, piangendo e imprecando, i compagni di lavoro di Giovanni Jaurès. Alle dieci meno cinque, Giovanni Jaurès, che era stato adagiato su di un canapè di cuoio, si spegneva senza aver pronunziato una parola. Il suo corpo rimase adagiato nello stesso luogo in attesa della vettura dell'ambulanza che avrebbe dovuto più tardi trasportarlo lontano.

La notizia si diffuse subito nelle strade, nei caffè, nei ritrovi notturni, ed allora da ogni parte fu un accorrere affannoso di gente che si raccolse in gran folla dinanzi al caffè. La polizia dovette fare sforzi incredibili per contenerla. Tutti gli sbocchi della Rue Montmartre e della Rue Croissant furono sbarrati da uno squadrone della guardia repubblicana, a cavallo, accorso al galoppo. La folla che ingrossava ad ogni minuto era contenuta a stento. Tutti, monarchici, socialisti, repubblicani, piangevano. Mai vedemmo dolore più vasto, più sincero, più profondo, più commovente.

L'assassino.

L'assassino, consegnato dal Renaudel alle guardie, fu a stento sottratto alla furia del popolo. Frattanto egli aveva avuto il tempo di stracciare le carte che nascondeva e di togliere l'indirizzo ad un telegramma così concepito: «Aspettiamoti domenica, rassicurati».

Un giornalista lo interroga:

— Miserabile, perchè hai ucciso Jaurès?

Egli rimase impassibile; poi con voce sorda, balbettò:

— Jaurès era un nemico della patria, era un nemico della legge dei tre anni...

Il commissario di polizia volle sapere di più, ma non ci riuscì. L'assassino non volle dire nè il suo nome, nè il suo mestiere, nè il suo domicilio, nulla. Lì per lì corsero sulla sua identità le voci più strane. Chi diceva che fosse un redattore della «Patrie», chi sosteneva che si trattasse di un serbo; ma queste notizie furono smentite. E' invece opinione diffusa che si tratti di un patriota esaltato...

L'assassino è un democristiano e pazzo.

PARIGI 1 (N). Stanotte le autorità sono riuscite a stabilire la identità dell'assassino di Jaurès. Egli è certo Raoul Vilain, nato a Reims il 19 settembre 1885. Abitava a Parigi in una cameretta al N. 44 della Rue d'Assas. E' figlio del cancelliere del tribunale di Reims. Sua madre è da moltissimi anni racchiusa in un manicomio. Aveva addosso due revolvers scarichi e ritagli di un giornale intitolato «L'oiseau bleu». Pare si tratti di un pazzo. Il Vilain appartiene al «Sillon», un gruppo democratico-cristiano capitanato da Marc Sagnier.

IN CIRENAICA

Notabili condannati - Una lettera del Senusso

MILANO 31 (ritard.) Il «Corriere della Sera» riceve da Bengasi: Il 27 marzo passato, Fatma bu Fargiani della tribù Agheila, robusta beduina sui trent'anni, entrava in Bengasi con un branco di pecore e con degli otri di burro e si dirigeva alla casa di due vecchi notabili - i fratelli Mohamed ed Hassan bu Gaghis, l'uno di 70 e l'altro di 73 anni - dove aveva con essi un misterioso colloquio.

Ma la casa dei fratelli Gaghis era tenuta d'occhio essendo noto che il loro rispettivo figlio e nipote Mahmud militava e milita tra le file dei ribelli presso il Senusso. L'autorità quindi fu subito informata dell'arrivo di Fatma in casa Gaghis e seppe anche che insieme al burro essa aveva portato loro una lettera di Mahmud. Risultò pure che Fatma era già riuscita altre due volte a venire in Bengasi dall'interno per portare e prendere notizie. Si trattava dunque d'una spia. Il giorno dopo, 28 marzo, prima ch'ella potesse ripartire, Fatma fu acciuffata e ben presto la seguirono in carcere Hassan e Mohamed e un figlio di quest'ultimo, il ventottenne Abdel Afid.

Durante l'istruttoria si potè raccogliere la prova dei buoni rapporti che esistevano fra gli arrestati e il Senusso e della grande considerazione in cui questi li teneva, evidentemente per segnalati servigi prestati o da prestare alla causa senussita. Infatti, essendosi a noi presentato e sottomesso il mese scorso un influente ribelle e arruolatore di mohafdia (regolarizzati), certo Mohamed Salah el Macalli, questi consegnò una lettera riguardante la famiglia Gaghis; una lettera autografa del Senusso, il quale scendeva per essi dal suo mistico piedistallo per occuparsi premurosamente delle loro pecore.

Dato il personaggio, può essere interessante riprodurre la traduzione dello scritto che fu poi letta all'udienza. Eccola:

«Biglietto di Saied Ahmed Scerif a nostro fratello Mohamed Salah el Macalli; saluti, ecc.

«Senza meno debbono essere consegnate le pecore che trovansi presso Jaber, figlio di Mahmud Anga dell'ailet Amarna bet bu Ghmena, al nostro figlio Mahmud bu Gaghis. Hagi Hassan suo padre ha scritto di consegnarle a lui. Iddio vi benedica; non mancate di consegnarle. Salutateci i nostri fratelli Amarna. Da qui vi salutano nostro fratello Saied Mohamed Sciaff Eddin e tutti i combattenti per la fede.

22 giumad 1332 (17 aprile 1914)».

La lettera, che recava il sigillo del Senusso, era seguita dal «post-scriptum» d'un suo figlio, Hagi Alì, che scriveva:

«Affrettate il ritorno coi mohafdia che avete perchè avete ritardato moltissimo. E' vero che avete l'autorizzazione di sposarvi e che Iddio vi benedica, ma affrettatevi a venire coi mohafdia e che Iddio venga in vostro aiuto.

«In base agli ordini di Saied abbiamo annuito alla richiesta di Mahmud per le 31 pecore, e la cammella in custodia di Bu Baker gli verrà consegnata domani. La lana sto mandandola e sarà ricevuta dai parenti di Mahmud, ed è per questo che è stato scritto il presente».

Il processo, per tradimento e spionaggio, a carico degli arrestati, seguì in questi giorni al tribunale militare di guerra. Presiedeva il tenente colonnello Versè; avvocato fiscale Gibilaro; difensore il tenente De Luca; segretario il dott. Ragno. Gli imputati naturalmente negarono. La donna tenne anzi un contegno spavaldo e a un certo punto dichiarò sprezzantemente: «Mi rifiuto di rispondere!»

Su conforme proposta dell'avvocato fiscale, il tribunale condannò Fatma e i fratelli Gaghis all'ergastolo e il giovane Abdel Afid a dieci anni di reclusione, e ordinò per tutti la confisca dei beni.

Suicidio di un colonnello svizzero

Falsa voce di alto tradimento

BELLINZONA 1. (N). Stamane si era sparsa la notizia che un colonnello svizzero, arrestato sotto l'accusa di aver venduto all'Italia i piani di fortificazione delle Alpi, si fosse suicidato in carcere. Ora il giornale locale «Il Dovere», che aveva dato la notizia in un bollettino speciale, pubblica quanto segue:

Stamane era corsa in città la voce che un ufficiale superiore dell'esercito svizzero, arrestato a Zurigo sotto l'accusa di alto tradimento, si fosse ucciso. La notizia era stata telegrafata da un istituto di credito di Zurigo a un altro istituto di Lugano. Essa viene ora smentita dalla stessa fonte.

Anche l'«Agenzia Svizzera» dichiara in un suo telegramma infondata la notizia che un colonnello sia stato arrestato sotto l'accusa di alto tradimento.

Un dispaccio da Basilea ripete che il colonnello, di nome Zwigkj, si è ucciso a Berna in una casa di salute, per motivi non ancora bene accertati. Si riferisce, però, che egli avesse venduto i piani di mobilitazione della Svizzera ad una grande Potenza. Un giornale di Lugano, inoltre, conferma che il colonnello si è ucciso in una casa di salute, ma soggiunge che l'ufficiale era affetto da molti anni da alienazione mentale.

Ufficiale che affoga

per salvare un soldato

SAN REMO 1. (N). La cittadinanza e il presidio militare della vicina Ventimiglia sono ancora sotto l'impressione di un tragico avvenimento che rivela però il coraggio e l'abnegazione di un giovane ufficiale. Questa mattina per tempo una compagnia del primo reggimento di bersaglieri, dopo una marcia, stava prendendo in località un refrigerante bagno di mare.

Assisteva i giovani bagnanti un ufficiale, il sottotenente Aramis Torregiani di Perugia. Il mare era abbastanza tranquillo; il bagno collettivo procedeva lietamente, fra salti e giochi, tuffi e improvvisate gare di nuoto.

A un tratto il tenente Aramis-Torregiani vide che uno dei soldati, certo Brunetti Adolfo, era in pericolo d'annegare. Il giovanotto, forse non troppo esperto nel nuoto, si era allontanato imprudentemente dalla spiaggia. Il bravo ufficiale non perdette tempo: si tolse la sciabola, il berretto e la giubba e, coi gambali e i pantaloni si lanciò in acqua. Nuotatore esperto raggiunse subito il pericolante e riuscì a salvare il Brunetti che venne raccolto da alcuni commilitoni, accorsi pure al salvataggio. Però il sottotenente forse impacciato dagli abiti e dalla pesantezza degli scarponi e dei gambali, non potè più oltre lottare contro il mare e scomparve travolto sotto un'improvvisa ondata. Il caporale Arturo Quarnotta, che aveva subito avvertito il pericolo corso dal suo affezionato ufficiale, accorse in suo aiuto e a stento potè trarlo alla riva. Deposto sulla spiaggia fu soccorso sommariamente; ma il giovane era in tali pietose condizioni che si rese necessario l'immediato trasporto all'ospedale. Ciò fu fatto con ogni cura e con grande sollecitudine. Ma appena giunto al nosocomio il povero tenente spirò, ucciso dall'asfissia.

Il tenente Torrigiani era un bravo bersagliere: aveva partecipato alla presa di Homs e ad altri fatti d'armi nella campagna di Libia. In seguito al suo ardimentoso contegno nella occupazione di Homs era stato promosso da sergente a sottotenente per meriti di guerra.

La notizia della morte del valoroso ufficiale - incontrata mentre compiva un atto di eroico altruismo ha destato molta commiserazione e un senso di pietà profonda. La notizia della disgrazia fu comunicata al prefetto e al sindaco di Perugia e al Ministero della guerra.

Si preparano al giovane ufficiale solenni onoranze funebri.

Le corse al trotto a Baden.

BADEN 1. (N). Ieri l'altro si svolse qui la quinta giornata di corse al trotto e delle quali eccovi i risultati:

Prima corsa per puledri di 3 anni; cor. 2000; arrivò primo «Katicza» m. 1980, in 1.35.4 al chilom.; 2. «Oli» m. 2020; 3. «Montreux» m. 1980.

Totalizzatore: 14 per 10; piazzati: 26, 68 e 36 per 20.

Premio Kamendin, cor. 2000; arrivò primo «Catch-Up» m. 2280, m. 1.32.8; guidato da Giulio Cassolini; 2. «P. P. C.» m. 2300; 3. «Coder» m. 2340.

Totalizzatore: 34 per 10; piazzati: 36, 50 e 82 per 20.

Premio «Argonaut» cor. 3000; arrivò primo «Diva» m. 2480 in 1.29.3 al chilom.; 2. «Argonauta» m. 2480; 3. «Onward Ewer» m. 2500.

Premio «S. Lô», internazionale, trotto montato, cor. 5000; arrivò primo «Gervaiso» m. 2400, in 1.26.1 al chilom. montata da Adolfo Tamberi; 2. «Falerno» m. 2400; 3. «Iris» m. 2380

Totalizzatore: 94 per 10; piazzati: 32, 26 e 36 per 20.

Premio Wiltonhof, cor. 2600, per puledri di 3 anni. Arrivò primo «Kisleany» m. 2300, in 1.31.6 al chilom.; 2. «Gyongyvirag» m. 2320.

Totalizzatore: 57 per 10; piazzati: 48 e 30 per 20.

Corsa per dilettanti del Club del trotto, cor. 2000. Arrivò primo «Muggiolino» m. 2340, in 1.36.4 al chilom.; 2. «Klari» m. 2380; 3. «Egres» m. 2380.

Totalizzatore: 24 per 10; piazzati: 32, 70 e 44 per 20.

Premio Körmend, cor. 3500. Arrivò primo «Kalman» m. 2400, in 1.25.5 al chil.; 2. «Diadal» m. 2400; 3. «Bellkelly» metri 2400.

Totalizzatore: 36 per 10; piazzati: 24, 22 e 24 per 20.

Il convitto-scuola

per le suore laiche

Dietro al grande fabbricato dell'Ospedale civico sorge, nel piccolo giardino che dà sulla via Giuseppe Gatteri, un ampio, lungo fabbricato che pochi fra i nostri concittadini conoscono, quantunque sia stato eretto circa trent'anni fa e durante tutto questo tempo sia stato adibito al ricovero di ammalati. E' il padiglione che fu destinato da principio ad accogliere i vaiolosi durante le gravi epidemie di quel morbo che funestarono la nostra città negli ultimi decenni del secolo scorso; e difatti da quell'epoca gli è rimasto il nome: baracca dei vaiolosi. Più tardi il fabbricato mutò destinazione; vi furono accolti per qualche tempo i malati affetti da malattie contagiose, o sospettate tali, per i quali esso serviva quale luogo d'osservazione e d'isolamento; più tardi vi ebbero posto i cronici, infine un certo numero di malati affetti da tubercolosi nelle vie respiratorie. Chi abbia avuto occasione di visitare l'edificio nei tempi passati ed oggi lo riveda, non lo riconoscerebbe più: i lavori edilizi compiuti dai tecnici del Comune sui piani dell'egregio ing. Grablovitz gli hanno dato un aspetto nuovo, lindo, simpatico. Le antiche sale destinate all'accoglimento degli ammalati sono state trasformate, divise in un gran numero di stanzette chiare bene illuminate e ventilate, congiunte da un lungo corridoio che va da un capo all'altro del padiglione. Tre ampie sale sono state costruite così da essere ambienti di soggiorno non soltanto igienici, ma anche simpatici e piacevoli. Il giardino che circonda tutto l'edificio e lo incornicia di verde, ne fa un corpo staccato dalla mole grigia e severa dell'ospedale e gli dà già ora, e più gli darà in avvenire quando saranno fiorite le aiuole e più rigogliose le piante, l'aspetto gaio e sorridente di una fattoria o di una casa di campagna.

L'edificio così trasformato è destinato a divenire, fra poche settimane, quando tutti i lavori saranno ultimati, quando sarà finita la semplice ma graziosa decorazione delle pareti bianche, la sede della scuola convitto per infermiere suore laiche annessa al nostro Ospedale civico. Vi sono le stanze nelle quali dormiranno, due a due le giovani allieve; delle tre grandi sale l'una servirà ad accogliere le convittrici ai pasti in comune, l'altra sarà la chiara e spaziosa aula delle lezioni e la terza servirà a riunire le allieve nelle ore di libertà: sarà il salotto di lettura, di musica, il luogo di riunione insomma quale si trova nelle grandi scuole per infermiere d'Inghilterra e di Germania. L'abitazione della direttrice, che avrà le mansioni della «matron» delle scuole inglesi e sarà quindi e direttrice amministrativa e superiora laica, consta di due belle stanze grandi e chiare; i locali annessi sono disposti in modo che sia ampiamente provvisto a tutte le esigenze dell'igiene e del comfort che fanciulle appartenenti a buone famiglie possono avere.

Taluno potrebbe forse dire che la costruzione di un edificio apposito avrebbe presentato da certi lati maggiori vantaggi; e che sarebbe stato possibile ottenere maggiori comodità. Ma la spesa che ne sarebbe derivata per il Comune sarebbe stata allora ingentissima ed è certo che trattandosi in prima linea di un esperimento, era misura di saggia prudenza il non investire una forte somma a questo scopo, senza sapere quale sviluppo possa prendere la nuova scuola e in qual misura essa possa godere del favore del pubblico, della fiducia delle giovani a cui essa è destinata.

La scuola professionale di assistenza ai malati, quale il nostro Comune vuole istituirla, sarà tale da meritare veramente l'appoggio più simpatico e più largo. Essa, provvedendo all'educazione ed all'istruzione teorica e pratica di giovani, le quali vi conseguiranno con un corso biennale un diploma professionale di suora infermiera tenderà, come abbiamo avuto occasione di osservare altre volte, ad elevare a dignità di professione il servizio di assistenza. Essa ha lo scopo di dare alle donne che vogliono dedicarsi a quest'opera veramente buona e gentile il compenso, non trascurabile, di un'indipendenza economica e di una posizione sociale elevata; ed è così che la scuola intende di poter ottenere lentamente ma sicuramente quel miglioramento del servizio d'infermeria che è nel voto di tutti quanti conoscono per propria esperienza le deficenze del sistema finora vigente.

Il convitto-scuola sarà aperto nel prossimo autunno e adesso saranno ammesse giovani d'età non inferiore ai diciott'anni, di sana costituzione, d'illibata condotta, libere d'impegni di famiglia, le quali abbiano assolto regolarmente la scuola cittadina od altrimenti comprovino una cultura superiore o corrispondente.

A quanto abbiamo potuto apprendere, il numero delle allieve che verranno ammesse è ristretto; e ciò per motivi didattici, che fanno sicuramente ritenere che un numero troppo grande di frequentatrici non possa approfittare dell'insegnamento nella misura necessaria. L'insegnamento, che sarà impartito dal direttore o dai primari dell'ospedale, il vitto e l'alloggio saranno gratuiti per le allieve che s'impegnino di prestare, per tre anni dopo conseguito il diploma, servizio, quali suore laiche retribuite al civico ospedale, mentre le allieve che non intendessero assumere tali impegni dovranno pagare una corrispondente tassa mensile.

Istituita così con criteri veramente moderni, col conforto dell'esperienza ottenuta in altre grandi città, la scuola-convitto triestina promette di divenire una delle istituzioni più popolari e più simpatiche alla cittadinanza: ed è da augurarsi che essa possa conseguire, rapidamente il suo doppio scopo: quello cioè di fare il bene degli ammalati, assicurando loro l'aiuto di persone intelligenti e colte, atte veramente a prestare loro le cure più amorose; e quello di offrire alle donne che vogliano dedicarsi a questo nobilissimo intento, la consapevolezza di veder giustamente apprezzata la loro opera. Dr.

CRONACA LOCALE

I servizi pubblici e la mobilizzazione generale

La mobilitazione generale ha portato con sè quel movimento che già si era manifestato nella cittadinanza subito dopo la proclamazione della mobilitazione parziale. Folle di richiamati o di persone che ritenevano di essere tali stazionavano tutto il giorno dinanzi alle caserme di via Carducci e di Rozzol, dinanzi al Consiglierato di Luogotenenza e all'Ufficio anagrafico in via Ss. Martiri. Ed erano molti i coscritti e i soggetti alla leva in massa che si presentavano sotto le armi, non pochi erano quelli che nel dubbio andavano a chiedere spiegazioni circa il loro singolo caso. Anche l'ippodromo di Montebello è stato messo a disposizione dell'autorità militare, ove sono state concentrate alcune centinaia di richiamati.

L'animazione straordinaria nelle vie, apparve ieri più intensa ancora che nei giorni scorsi. Nei servizi pubblici però e nelle grandi e piccole aziende commerciali e industriali della città, i vuoti si fecero con ieri molto sensibili. Al gas, ad esempio, 70 nuovi operai e 4 impiegati sono venuti a mancare oltre ai 150 già richiamati; all'Acquedotto comunale si ebbe il richiamo di un'altra cinquantina di addetti. Il servizio tramviario sulla linea Piazza Goldoni-S. Sabba sarà ulteriormente ridotto essendo stati richiamati altri otto tramvieri; quanto alla S. T. Tramway, oltre ai 130 della scorsa settimana, sono stati ora richiamati altri 60 tramvieri. Nel corpo dei vigili, dopo la mobilitazione parziale erano rimasti in servizio circa cinquanta uomini: oggi ne restano soltanto la metà; è stato soppresso momentaneamente, oltre all'appostamento di San Giacomo, anche quello del Punto franco. Si stanno però studiando efficaci provvedimenti perchè la città non sia privata di un servizio di tanta necessità quale quello dei pompieri.

Alla Guardia medica furono richiamati ulteriormente tre infermieri; altri sei ne sono stati richiamati all'Ospedale della Maddalena; alla Cassa distrettuale per ammalati sono venuti a mancare altri cinque addetti.

Alla Posta i richiamati sono complessivamente 150; delle guardie di p. s. ben 250 sono state chiamate sotto le armi.

In tutti i grandi stabilimenti finanziari i vuoti sono assai considerevoli. Moltissimi negozi poi sono obbligati a restar chiusi nelle ore meridiane, per lasciar andare a pranzo i pochi agenti rimastivi. Molto più del normale hanno lavorato particolarmente i negozi di biancheria. Gli altri meno.

Il fatto nuovo della giornata è stato ieri l'affluenza di donne giovani e vecchie, d'ogni condizione, alla sede della Croce Rossa, per annunciarsi come infermiere. Fu tutto il giorno un via vai continuo. Tra quelle che sono state inscritte - parecchie centinaia a giudicare dalla folla - sarà fatta un'opportuna scelta; quindi quelle destinate al servizio riceveranno un ordine di presentazione.

Caratteristico il continuo passaggio di pattuglie di soldati con la baionetta inastata che fanno servizio di polizia militare per gli appartenenti all'esercito e il grande «garage» all'aperto di automobili e «camions» davanti alla Caserma grande.

All'ora della ritirata due musiche militari percorsero la città e sostarono in piazza Grande suonando marcie allegoriche; le seguì un corteo dimostrativo che inneggiava alla guerra e acclamava agli Stati della Triplice alleanza. Rientrate le musiche in caserma, i dimostranti fecero un altro giro e, giunti in via dell'Acquedotto, sventolarono la bandiera austriaca, l'italiana e la germanica. Ai Portici di Chiozza avendo una voce esclamato: «Al Consolato russo!», un commissario di Polizia si fece innanzi e sequestrò le bandiere. I dimostranti si recarono allora verso la Caserma e di là davanti alla Direzione di Polizia, dove protestarono reclamando che venissero restituite le bandiere: uscì invece un reparto di guardie, che li caricò e li disperse operando anche tre arresti.

Le Banche e il moratorio

Ieri, appresa improvvisamente dai giornali la notizia ufficiale della moratoria di 14 giorni, indetta con l'ordinanza che abbiamo pubblicata, le locali Banche, in vista dell'impossibilità di comunicare telegraficamente o telefonicamente con Vienna, mantennero nelle prime ore della mattina un contegno di attesa, e cercarono di soddisfare in misura limitata, ma accondiscendente, alle prime richieste del pubblico. Più tardi, ottenuto, per cortese intervento del Luogotenente, il permesso di comunicare telefonicamente con Vienna, gli istituti locali poterono conoscere la decisione presa da tutte le Banche indistintamente, d'accordo con il Ministero delle finanze e con gli altri fattori competenti, accordo valido frattanto per la giornata di ieri, di effettuare pagamenti nella misura seguente:

su libretti di risparmio, una volta tanto per ogni libretto, fino ad un massimo di cor. 400 (quattrocento) e cioè il doppio del massimo fissato dal moratorio;

su crediti a vista, in conto corrente ed in conto bancogiro per una volta soltanto il 3% (tre percento) dell'ammontare depositato, restando però la Banca in facoltà di pagare anche importi superiori, sempre però in limiti modesti a coloro che potevano comprovare che gli importi prelevati erano destinati al pagamento di mercedi o salari.

La misura presa è dettata, come ci fu dichiarato dai circoli bancari, esclusivamente da motivi tecnici, essendo impossibile alla Banca austro-ungarica di provvedere in breve lasso di tempo centinaia di milioni in banconote, verso presentazione di cambiali allo sconto o di valori per il «Lombard», ed ha lo scopo di soddisfare per quanto possibile con equità ai bisogni più urgenti della clientela. Salvo nuove istruzioni da Vienna, le Banche si atterranno anche per la giornata di lunedì alle stesse modalità.

★ La Camera di commercio ci comunica quanto segue: «Di fronte al fatto che le Banche hanno limitato i pagamenti, specialmente dal bancogiro, la Camera di commercio e d'industria ha invocato l'intervento del Ministero del commercio».

Il problema dell'approvvigionamento

Benchè la tariffa massima applicata dalla Luogotenenza ad alcuni generi abbia mostrato nell'autorità la lodevole intenzione di reprimere ogni tentativo privato di speculare sulle difficoltà del momento, pure resta nei cittadini una certa preoccupazione, non tanto sui prezzi, che momentaneamente sono regolati, quanto sulla possibilità di ottenere la continuità di rifornimento dei generi alimentari.

Da questo lato dovrebbero essere rassicuranti le dichiarazioni avute l'altro giorno tanto dall'autorità militare, il cui delegato dichiarò che in tutte le requisizioni si sarebbe sempre tenuto conto dei bisogni della città, quanto dalle autorità ferroviarie che, nonostante ogni aggravamento delle linee, si dissero sempre pronte ad inoltrare carichi inviati a scopo di vettovagliamento. E poichè pratiche furono già avviate per annodare relazioni con nuove fonti di rifornimento, tanto di carni quanto di farine, è da sperare che le trattative procedano con speditezza e che questi due generi possano esser messi costantemente a disposizione del bisogno cittadino.

Per il momento è più urgente l'approvvigionamento di farine, giacchè il quantitativo esistente nella città - che in media consuma a condizioni normali 10 vagoni di farina al giorno - è in realtà tutt'altro che molto forte.

Quanto alla carne, la situazione è giudicata più favorevole. Trieste, in tempi normali, consuma 90 bovi e vacche al giorno e 50 cavalli. Intanto, per facilitare il compito del rifornimento e per mettere anche a disposizione del pubblico una carne a prezzi più bassi, la Giunta municipale ha deciso di concedere provvisoriamente ad un richiedente privato la macellazione di carni di bufalo e di vitellone, chiamato volgarmente «ciocca». La vendita di questi generi seguirà in una macelleria di via Foscolo, sotto dichiarazione che la carne di vitellone dovrà essere tenuta separata da quella, più scadente, del bufalo e che i rispettivi prezzi saranno resi ostensibili sulle carni stesse.

Quello che più urge però è il permesso chiesto telegraficamente dalla Luogotenenza al Ministero e non ancora venuto di poter mettere in vendita la carne argentina. Di questa c'è al Punto franco un quantitativo di 260 tonnellate: quanto basterebbe per dieci giorni a tutta la popolazione, se tutta la popolazione mangiasse carne argentina. Un altro quantitativo minore esiste nei frigoriferi di Venezia e potrebbe essere portato qui in poche ore. E' da attendersi che non ci si lascierà sfuggire queste provviste che si hanno ad immediata disposizione.

La città, mercè i provvedimenti presi, avrà un miglior rifornimento di latte ed anche di uova, ci è assicurato, si potrà disporre con una certa larghezza. Incominciano infatti ad affluire sul mercato di Trieste tanto il latte quanto le uova che finora in grande quantità si vendevano a Grado e nelle altre stazioni balneari, dove in seguito alla mobilitazione e alla guerra s'è oltremodo diradato il numero dei forestieri.

Quello che non dà all'approvvigionamento il concorso sperato è il pesce. La stagione è cattiva per la pesca; e per quanti studi si sieno fatti per creare a favore di Trieste un'incetta di pesce, che rechi un contributo rilevante al vettovagliamento cittadino, e per quanto agevolazioni si sieno fatte ai pescatori, nelle attuali contingenze non si può attendere dal mare che un aiuto molto relativo.

★

A quanto ci consta, nelle tariffe massime pubblicate dalla Luogotenenza si sarebbe incorsi involontariamente in alcuni errori che con nuova notificazione si correggerebbero nei prossimi giorni. E precisamente, secondo quanto fu proposto dalla Commissione, la farina gialla di formentone non si venderebbe al prezzo di 24 cent., bensì sotto tre rubriche distinte: farina gialla di lusso a 40 cent. il chilogramma; farina gialla comune stacciata a 36 cent. e farina gialla da foraggio a 28 cent. Così pure la carne fresca di manzo, parte posteriore, senza aggiunta non andrebbe venduta al prezzo di corone 2.36 al chg., bensì di corone 2.72.

Un'altra ordinanza ci consta essere in preparazione alla Luogotenenza, e con essa si intenderebbe rinfrescare altra più antica ordinanza caduta in oblio. Si farebbe obbligo cioè ai negozianti di applicare sulle merci esposte in vendita il prezzo per chilogramma e in corone. Con ciò si avrebbe più facile controllo, a vantaggio del pubblico, sulla corrispondenza dei prezzi alla valutazione delle mercanzie.

★

Poichè gli articoli di consumo e i combustibili ammessi alla circolazione sulle linee ferroviarie non possono essere caricati ed inoltrati nel luogo di spedizione sulle ferrovie senza che sia contemporaneamente certificata la loro destinazione all'approvvigionamento della città, si porta a notizia degli interessati che tali attestazioni vengono rilasciate (quando si verifichino le premesse e gli articoli siano di quelli indicati qui sotto) dal Magistrato civico, sezione VII, al IV piano, porta N. 110.

Gli articoli in questione sono i seguenti:

1) Combustibili: carbone, legna da fuoco, petrolio, spirito.

2) Articoli di consumo: grani e farine, latte, carni, grassi, bestiame vivo, sale, zucchero, patate, burro, uova, legumi, birra, vino.

3) Imballaggi vuoti da rispedirsi a quelle stazioni dalle quali gli articoli sopraindicati vennero ritirati.

★

Preoccupata dal rincaro di alcuni generi alimentari verificatosi in questi giorni, la Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili si portò ieri dal Podestà per invocare provvedimenti. Il Podestà espose tutti i passi fatti in questi giorni dalla Commissione mista luogotenenziale, dalla Giunta e da altri fattori e promise il suo costante interessamento al problema.

Il movimento ferroviario

La Camera di commercio e d'industria ci comunica:

Nel movimento ferroviario restano in vigore le disposizioni già pubblicate, con ciò, che è stato sospeso completamente il servizio ferroviario per la Russia.

Il movimento ferroviario delle merci è sospeso. Solo spedizioni di mezzi d'approvvigionamento, come carboni, spiriti, farine, granaglie, latte ecc., vengono ancora inoltrate.

Il movimento ferroviario dei passeggeri verrà chiuso presumibilmente in tutta l'Austria alla mezzanotte del 5 corr. Alla chiusura del movimento tutti i passeggeri dovranno abbandonare i treni.

Il trasporto dei passeggeri nel servizio locale invece è limitato a singole linee, a singoli treni, che verranno pubblicati separatamente, però non si trasportano bagagli.

Il movimento marittimo

La Camera di commercio e d'industria ci comunica:

Sono sospese nel movimento marittimo le seguenti partenze:

Lloyd austriaco: la linea Greco-Orientale, pir. «Baron Call», 2/8; il servizio merci per Obotti e Scutari.

Sostituzione: Lloyd austriaco: il piroscafo «Baron Bruck», nella linea Dalmazia-Vallona, viene sostituito dal piroscafo «Graf Wurmbrand», con partenza al 2/8.

La partenza di un piroscafo della «Dalmatia» per Metcovich, di domani lunedì, seguirà con itinerario invariato.

L'amnistia ai renitenti e ai disertori

Il Magistrato civico ci comunica:

S. M. I. e R. A. con Sovrana risoluzione del 26 luglio 1914 si è degnata di ordinare graziosamente quanto segue:

I. A tutti gli appartenenti all'esercito e alla marina di guerra che si trovano in stato di inquisizione, e sono perseguiti o che hanno da attendere una persecuzione o pena disciplinare per diserzione o per non aver ottemperato a una chiamata militare prima della ordinata mobilitazione, si condona la persecuzione e pena, e precisamente a coloro che sono assenti, a condizione, che si presentino indilatamente al servizio attivo. I graduati, però, che all'atto della loro ripresentazione erano prenotati nel registro dei disertori saranno dichiarati decaduti della loro carica. Il tempo, durante il quale essi erano disertori, è da comprendere nel tempo di servizio. Il condono dell'inquisizione e della pena non si estende ai complici e a quelle persone che istigarono alla diserzione oppure alla inosservanza alla chiamata militare.

La coincidenza delle azioni punibili di cui l'amnistia Sovrana con altre azioni punibili, non esclude l'applicazione della stessa; delle altre azioni punibili essi restano però responsabili.

II. A tutte le persone appartenenti ai Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero, che vennero condannate o che sono sotto inquisizione per non aver ottemperato alla chiamata alla leva o revisione o per refrattarietà o per sottrazione al servizio militare commesso prima della promulgazione della presente amnistia, si condona la pena in quanto non espiata, rispettivamente si condona l'ulteriore inquisizione e punizione nonchè il prolungamento della ferma regolare. A tutte quelle persone che sono perseguite o che hanno da attendere una persecuzione per le azioni punibili nominate nel capoverso antecedente, si condona la persecuzione, la pena e il prolungamento della ferma regolare, a condizione che esse si presentino alla leva rispettivamente al servizio attivo insinuandosi all'uopo personalmente tosto all'autorità politica del Comune di pertinenza. Il condono dell'inquisizione e della punizione non si estende però ai complici. Rimpatriati, che vengono arruolati dopo usciti dalla terza classe di età, sono obbligati al servizio militare solamente fino al 31 dicembre di quell'anno in cui compiono 33 anni. L'amnistia si estende anche a persone che si resero colpevoli di una delle azioni punibili elencate nel primo capoverso prima dell'entrata in vigore della legge sull'armamento 5, 7, 12 B. L. I. N. 128.

III. L'amnistia concessa al p. I. alle persone appartenenti all'esercito e alla marina di guerra viene concessa anche alle persone appartenenti alla milizia territoriale.

IV. Non sono comprese nell'amnistia persone che vennero già punite contemporaneamente per un delitto compreso nell'amnistia al punto I e per altre azioni punibili. In casi degni di speciale considerazione si potrà però proporre per gli stessi atto di grazia.

Per le famiglie dei triestini richiamati. A favore delle famiglie dei triestini richiamati ci pervennero:

Comm. Oscar Gentilomo corone 1000; Valentino Colobig cor. 10; Antonio Perkon cor. 25; Paolo Barich cor. 500; Virgilio Plescovich (nel decimo anniversario della morte di suo padre), cor. 10; dai Cavalieri della Morte, per tramite della Direzione, cor. 50; raccolte fra Cavalieri della Morte cor. 100; dai Cavalieri della Morte di Monfalcone, a mezzo del loro Console, cor. 45.

★ Il pittore Adolfo Chenevière ci annunzia che mette in vendita il suo quadro «Girasole», esposto alla Permanente, a favore delle famiglie dei richiamati.

Per la Croce Rossa. Ci pervennero: Vincenzo Manfreda cor. 1; Valentino Colobig cor. 10; Paolo Barich cor. 500; Antonio Perkon cor. 25; Carlo Martinolich e figlio cor. 100; Elena ved. Morpurgo cor. 20; dott. Antonio ed Ada Marinaz cor. 20.

— Alla Croce Rossa pervennero: baronessa Nina Morpurgo cor. 2000, dott. Vittorio cav. Serravallo 500, Fratelli Ugo e Guido de Mejo 100, Vittorio Kalister 3000, comm. Oscar Gentilomo 1000, Alberto Faber 200, dott. Matteo Pretner 50, Mario Simich 25, A. Wolff e figlio 20, Antonio Spangaro 200, Barbara Detschmann 20, Frida Czurda 20, Società Corale di Abbazia 348.25, dott. Stefano de Philipovich 10, Ermanno Marich 5, cav. dott. Mass. de Jablonski e sorella 20, conte Vittorio e contessa Matilde Attems 100, L. de Strigl 10, A. Habekost 10, ing. Fritz 10, Clara M. Zymandl 10, R. Wiedemann W. C. Telizon 10, M. Blan 5, F. Laach 5, H. Hejeltai 5, J. Schimitz 5, H. Leopold 5, G. Scha 5, G. Singer 5, F. Erdelitsch 5, W. Guntherner 5, J. Strauss 5, I. Prighel 3, A. Kühle 3, Ciak 3, R. Schiveiger 3, F. Kouril 2, E. M. Maldin 2, V. Zelinsky 2, A. Widtmann 2, Trucci 2, B. Protas 2, L. Kenda 2, I. Ventura 2, R. Waneczek 2, G. Gugler 2, I. Mahn 2, P. Saturio 1, M. Karmin 1, Legatoria Chiopris 2, Ettore Polich 1000.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi intorno alle 5 pom. Siccome gli spacci di tabacchi saranno chiusi il giornale si troverà in vendita soltanto nei nostri locali:

Via Giosuè Carducci,
Giardino Pubblico,
Piazza della Borsa,
Piazza della Stazione,
Piazza della Barriera,
Piazza Cavana,

che resteranno aperti sino alle 9 pom., nonchè nelle stazioni ferroviarie.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Felice Consolo, dai signori: comm. Leopoldo Brunner cor. 20; Ignazio Weiss cor. 25, Goffredo Weiss cor. 25, a favore della Guardia medica; cons. dott. Filippo Morpurgo cor. 20; comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, a favore della Società degli amici dell'infanzia; dalla ditta Giovanni Albori cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale civico; dalla Società Triestina Tramway cor. 50, a favore del fondo di previdenza per gli agenti vecchi; dall'avv. Giacomo Luzzatto cor. 20, a favore della «Previdenza»; dal sig. Willy Fischer e consorte cor. 20, a favore del fondo «Milena Radoslovich» per addetti al Lloyd.

Le nazionalità
nelle scuole medie della Regione Giulia

Con la pubblicazione dell'Annuario del Ginnasio tedesco dello Stato, a Trieste, seguita ierlaltro, si è compiuta la serie di queste utili pubblicazioni che possono essere considerate indici non trascurabili di cultura del paese. Gli Annuari contengono inoltre, come si sa, preziosi dati statistici sulla frequentazione e sulla nazionalità degli allievi, i quali servono a dimostrare con eloquenza non dubbia quale sia il carattere nazionale della nostra terra, quale spirito vi prevalga, di quale nazionalità sia la maggioranza delle nuove generazioni che nelle scuole medie si preparano al futuro compito di essere la classe dirigente nel paese.

Quanti sono gli istituti.

Le scuole medie nella nostra Regione sono attualmente 21, e cioè 12 italiane, 6 tedesche, 3 slave.

Di questi 21 istituti erano: dello Stato 14, provinciali 1, comunali 6.

Per province si trovavano divisi così: 8 istituti a Trieste, 4 nel Friuli (Gorizia), 9 nell'Istria.

Trieste aveva 6 istituti italiani e 2 tedeschi; il Friuli 1 italiano, 1 tedesco, 1 sloveno; l'Istria 5 italiani, 2 tedeschi, 2 croati.

La provincia più povera di istituti medi era, come si vede, il Friuli. Era stata promessa l'apertura (da parte dello Stato o da parte del Comune) d'una Scuola media italiana a Monfalcone, ma è passato un anno e non se ne parla più, benchè l'amministrazione comunale al potere avesse messo la scuola media fra i capisaldi del suo programma di difesa nazionale. Rovigno, che è una città delle stesse proporzioni demografiche di Monfalcone ed ha minori risorse della fiorente cittadetta vicina, ha aperto già l'anno passato il suo Ginnasio, ch'ebbe 51 allievi nella sua prima classe, e nel prossimo settembre aprirà la seconda. Il buon volere del Comune di Rovigno ebbe anzi ricompensa: il ministero ha riconosciuto il nuovo istituto, che onora veramente il civismo dei rovignesi sottopostisi a forti sacrifici per avere il loro Ginnasio.

Gli scolari.

I ventun istituti medi della Regione avevano alla fine dell'anno scolastico 1913-14 complessivamente 6338 studenti. Nel 1912-13 erano 6072; nel 1911-12 erano 5615. Siamo dunque in lento ma costante aumento.

Secondo provincia si avevano:

nelle otto scuole medie di Trieste: 3441 scolari;

nelle nove scuole medie dell'Istria: 1406 scolari;

nelle quattro scuole medie del Friuli: 1491 scolari.

Propozionalmente alla popolazione il contingente scolastico secondario più abbondante fu dato da Trieste, poi dal Friuli, poi, a grande distanza, dall'Istria.

Le nazionalità.

Secondo nazionalità i 3441 scolari delle scuole medie di Trieste si dividevano così:

italiani	2587	(75.18%)
tedeschi	443	(12.86%)
sloveni	321	(9.36%)
serbo-croati	45	(1.30%)
altre nazionalità	45	(1.30%)

I 1491 scolari delle quattro scuole medie del Friuli (Gorizia) si dividevano:

italiani	576	(38.63%)
tedeschi	175	(11.65%)
sloveni	727	(48.42%)
serbo-croati	1	(0.05%)
altre nazionalità	12	(0.80%)

L'Istria aveva nelle sue nove scuole medie, di 1406 scolari:

italiani	849	(60.38%)
tedeschi	177	(12.59%)
sloveni	69	(4.91%)
serbo-croati	299	(21.26%)

La statistica complessiva (regionale) dà le seguenti cifre secondo le nazionalità degli studenti:

italiani	4012	(63.33%)
tedeschi	795	(12.54%)
sloveni	1117	(17.62%)
serbo-croati	345	(5.44%)
altre nazionalità	69	(1.07%)

Nel 1911-12 gli italiani erano 3574, i tedeschi 661, gli sloveni 998, i serbo-croati 319, le altre nazionalità 63.

Nel 1912-13 gli italiani erano saliti a 3845, i tedeschi a 729, gli sloveni a 1072, i serbo-croati a 362, le altre nazionalità a 64.

Dal 1912-13 a quest'anno si ebbe dunque un aumento di italiani, tedeschi, sloveni e delle altre nazionalità, e una diminuzione dei serbo-croati, dovuta probabilmente al fatto che in qualche scuola i serbo-croati furono passati per sloveni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. Felice Consolo, dai nipoti Eugenio Pincherle, Fiume, cor. 50; dalle pronipoti Ester, Evelina ed Elvira Pincherle, Fiume, cor. 30; dal nipote Carlo Pincherle, Fiume, cor. 20; dall'avv. Ettore Ricchetti cor. 30; dall'avv. Alfonso Gortan cor. 20; dai signori Gilda e Amedeo Amoroso cor. 10; dal sig. Alfredo Schönfeld cor. 25; dalla famiglia Hortis cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Enrico Zenker, da Vittoria ved. S. cor. 5.

Prima elargizione da un gruppo di triestini della milizia territoriale richiamati a Pola, cor. 6.56.

Raccolte al Restaurant «Eden» fra richiamati, cor. 30.14.

18.o-27.o contributi del gruppo dei «Giovani di Servola», cor. 27.46.

Raccolte in famiglia Adolfo Giacomini, Carlo Kersovani e Clemente de Rossi, per l'onomastico di Anita Kersovani, cor. 1.24. - Da C. E. Fano, per incarico del sig. Giuseppe Strosser, cor. 2.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: 347.o contributo del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino, cor. 7.24.

Matrimoni. La signorina Maria Spehar col signor Riccardo Santon.

★ La signorina Olga Fabian col signor Arturo Antonsich.

★ La signorina Argia Bearzato col signor Aurelio Krumpe.

★ La signorina Libera Baschiera col signor Giovanni Cante.

All'Asilo infantile alla Maddalena. L'altro ieri si chiudeva, per le vacanze estive, l'Asilo infantile comunale alla Maddalena; da alcuni mesi, nell'istituto, già fiorente per frequentazione di piccoli allievi e per zelo di insegnanti, furono introdotti i nuovi metodi tanto apprezzati negli asili del Regno; e già in così breve tempo si possono veder risultati davvero eccellenti. Nei due giardini bellissimi, aperti da tutte le parti all'aria buona e al sole, come nelle vaste stanze della scuola, oltre un centinaio di bimbe e bimbi, graziosa folla di testine ricciute, tolte ai pericoli della strada e a quelli non minori della casa incustodita perchè la madre è fuori, a lavorare per vivere, a portare il pranzo al marito, vengono curati, sorvegliati, indirizzati al bene con una pazienza, con uno zelo, con un'assennatezza davvero mirabile. Nessuna fatica, nessuno studio troppo difficile per quei cervellini dai tre ai cinque anni, nessun lavoro troppo intento e raccolto per quei piccoli corpi irrequieti, bisognosi di moto e di vita. Tutto si fa all'asilo gaiamente, giocando; è un gioco l'imparare a lavar da sè il viso e le manine, a regger la catinella senza versar l'acqua; è un gioco lo scegliere il proprio grembialino, la propria spazzola, il proprio tovagliolo, contraddistinti non da numeri difficili a ricordare, ma dal disegno di un oggettino comune il cui ricordo si imprime agevolmente nello spirito infantile; un pettine, una scala, una sedia, un cerchio; è un gioco il formare le graziose cornicette con le serpentine arrotolate, i cestellini fatti di cerchietti di paglia, dal lavoro semplicissimo e dall'aspetto grazioso, che i piccini portano poi trionfalmente a casa, dicendo: «L'ho fatto io!» e imparando così la gioia di rendersi utili; è un gioco l'apprendere praticamente certe piccole cognizioni, i colori, le proprietà degli oggetti, semplicemente dividendo, in una scatola preparata appositamente, gli oggetti verdi dai rossi, i ruvidi dai lisci, gli opachi dai trasparenti. Poi la maestra canta, piano, con voce intonata, e i bambini cantano, piano anch'essi, per non forzar le vocine di argento e per avvezzarli alla dolcezza e alla grazia; la maestra suona, e i piccoli ballano, danze semplici, passi armoniosi, che li divertono senza affaticarli; la maestra dirige, e i bambini, battendo a tempo i piedini, eseguiscono scenette leggiadre ed educative, una scolarina figura una bimba che è andata al bosco a far legna per scaldare la mamma malata, le altre formano il coro che prima si prende gioco di lei, poi la interroga, poi si commove e l'aiuta nell'opera pietosa. Come si divertono i piccini ad eseguir la scenetta! Che orgoglio nei loro begli occhi ridenti! Ma suona il mezzodì; è l'ora della refezione, della minestra eccellente che il Municipio offre gratuitamente ai piccoli allievi, al pari della tazza di latte a metà del pomeriggio; la minestra che vien data abbondante, e di cui ogni bocchina golosa può prendere due volte, se ne abbia voglia. Dopo la refezione, si scende in giardino; si distribuiscono balocchi, cerchi, bambole, corde da saltare; e gli scolaretti a turno, giocano sotto la direzione delle maestre, apprendendo anche a cedersi l'un l'altro i giocattoli, fraternamente. Intanto i più grandicelli, da un lato del giardino, si affaccendano a lavorare da bravi ortolanelli; ognuno ha la sua aiuola larga due palmi, ma che pure gioverà a infiltrare in lui l'amore gentile delle piante e dei fiori, a ispirargli l'antipatia per il vandalismo infantile che rovina le pubbliche piantagioni. Quest'anno, intanto, figuratevi, si è avuto il suo bravo raccolto di radicchio. Così, fra occupazioni utili e piacevoli, se ne andavano i giorni dei bambini, nella bianca casa offerta dal Comune all'infanzia del sobborgo popoloso; così, terminato l'anno, le bravissime maestre, l'ottima direttrice possono prendersi in coscienza un po' di riposo, certe d'aver compito l'opera più nobile e più bella, gettando germi di bontà e di gentilezza operosa entro tutte queste piccole anime tenere, nuove alla vita. E per queste insegnanti, piene di zelo e di amore per l'infanzia non è forse il miglior premio desiderato l'esprimere la speranza che il loro asilo sia frequentato l'anno prossimo da un numero di allievi anche maggiore; la speranza che le madri popolane abbiano a comprendere sempre più l'efficace protezione, l'efficace aiuto che dalla bianca casa viene alla salute, all'intelligenza, al cuore delle loro creature?

Per giovani che hanno assolto gli studi commerciali e nautici. Col principio dell'anno scolastico 1914-15 sono da conferirsi due sussidi dalla fondazione «Girolamo Grego» d'annue cor. 600 destinati:

I. uno a favore di un giovane povero, distinto e meritevole che abbia assolti i corsi commerciali presso la locale Accademia per la durata di due anni al più, per attendere ad uno studio commerciale superiore e per un anno di tirocinio commerciale non salariato immediatamente dopo assolto il corso commerciale superiore oppure per un anno di tirocinio commerciale non salariato immediatamente dopo assolto il corso commerciale presso la suddetta Accademia, e

II. uno a favore di un giovane povero, distinto e meritevole che abbia assolto i corsi nautici presso la locale Accademia per la durata legalmente stabilita del tirocinio nautico non salariato richiesto per poter assoggettarsi all'esame di tenente mercantile, e per un semestre ulteriore per sostenere l'esame di tenente mercantile.

Qualora i sussidiati conseguissero un salario durante il tirocinio, il sussidio cesserà o rispettivamente si diminuirà dell'importo corrispondente al salario in quanto questo non raggiunga le annue cor. 600.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze fino al 10 agosto a. c. all'Ufficio di presentazione di questo Magistrato civico, corredate della fede di nascita, di un certificato che comprovi le condizioni economiche e della prova di aver assolto la locale Accademia di commercio e nautica e di quella d'aver iniziato il tirocinio commerciale o rispettivamente il tirocinio nautico sia senza salario, sia con un salario inferiore a 600 corone annue.

Biblioteche popolari gratuite. Il movimento dei volumi messi in circolazione e dei lettori inscritti nelle Biblioteche comunali gratuite nella passata settimana fu il seguente: in via Giuseppe Parini volumi 2198, lettori 10626; in via Paolo Veronese volumi 354, lettori 2716; in via Madonna del mare volumi 545 e volumi 2332; in via Giov. Schiapparelli volumi 121, lettori 443; in via Settefontane (Rozzol) volumi 47, lettori 88.

Posto in concorso. Nella Casa di pena di Capodistria è da coprirsi un posto di guardiano. Istanze fino al 24 agosto alla Direzione della casa di pena di Capodistria.

Posta per la marina da guerra. L'Ufficio postale di Trieste inoltrerà le spedizioni di posta-lettere con lettere, corrispondenze e giornali per la nave «Imperatrice Elisabetta» a Tsingtau nei giorni 8 e 15 corr., via Cervignano-Brindisi e il 6 corr. via Cervignano-Napoli.

Associazione ex-allievi. Oggi dalle ore 3.30 alle 6.30 si terrà un convegno di giuochi all'aperto sul campo sotto il Castello.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Rosa» terrà questa sera, dalle 4 alle 9, una riunione di danza nel salone della trattoria «Al Cervo» a Servola.

★ Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi domenica, dalle 4 alle 9.30, un festino di danza nel salone Belvedere (a piè del Castello), con gare di tango e di valzer (abilità). I premi consistono in medaglie d'oro, d'argento dorato e d'argento.

Furto rilevante
in uno spaccio di tabacchi

Coloro che approfittano del limitato servizio di pubblica sicurezza sono i ladri, i quali, dopo i due audaci furti commessi negli ultimi giorni a danno della signora Olimpia Vellis e della ditta Angelo De Vita, ne hanno commesso un terzo iermattina verso le 3. I ladri entrarono nello spaccio di tabacchi tenuto dalla signora Francesca Ritossa, in via del Solitario N. 16. Aprirono la saracinesca con chiavi adulterine e poscia si misero... al lavoro. Vuotarono tutte le scansie del loro contenuto, come: pacchetti di tabacco e scatole di sigari e sigarette e asportarono dal cassettino il libro dei francobolli, bolli, cambiali, lettere di porto, vaglia postali, ecc. Fatto ciò, caricarono il tutto su di un carretto e se ne andarono tranquillamente dopo aver rinchiuso la saracinesca a una sola mandata di chiave, circostanza questa che alla mattina fece provare alla danneggiata una forte stretta al cuore.

Riavutasi dalla dolorosa constatazione che i ladri le avevano cagionato il danno di oltre seicento corone, rimaneva alla conduttrice dello spaccio il conforto che la Società presso la quale erasi assicurata contro il furto per iscasso l'avrebbe risarcita del danno; ma le era riservata una nuova dolorosa sorpresa: essendo che ella, causa il ristauro dello stabile aveva trasportato temporaneamente il suo negozio in altro magazzino dello stabile stesso e, per meglio precisare, in un riparto subaffittatole dal detentore di un deposito di vini, la Società d'assicurazione, non avendo ricevuto notificazione del trasloco e facendosi forte della relativa clausola contemplata dal contratto d'assicurazione, oppose un rifiuto alla domanda di indennizzo, adducendo appunto il motivo della mancata notifica del sia pur temporaneo trasloco.

Dei ladri, che sono attivamente ricercati dagli agenti di p. s., finora nessuna traccia. Il friggipesce che ha il suo locale dirimpetto allo spaccio, dice che, affacciatosi alle 3 del mattino alla finestra della sua abitazione, al secondo piano dello stesso stabile, aveva scorto i ladri nel momento in cui rinchiudevano il locale e si avviavano giù per la via del Solitario col carretto, erano in tre; un quarto che i tre chiamarono a sè col nome «Toni» e che doveva essere rimasto in vedetta all'angolo di piazza dell'Ospedale, li aveva tosto raggiunti.

Il fatto era apparso un po' strano all'osservatore, ma la circostanza che nella via c'era movimento l'aveva distolto dai sospetti concepiti sul momento.

Un uomo che si uccide con un colpo di rivoltella. Dopo aver passeggiato per circa una mezz'ora per i viali del passeggio di Sant'Andrea, l'infelice si fermò, estrasse una rivoltella, si puntò l'imboccatura della canna alla tempia destra e fece scattare il grilletto. Lo sciagurato brancicò per un momento nel vuoto e quindi stramazzò pesantemente al suolo.

Erano le 5 di mattina. Una guardia comparsa poco dopo, trovò il suicida quasi privo di vita e si affrettò a telefonare alla Stazione centrale di soccorso. Il sanitario accorso prontamente sul luogo constatò che lo sconosciuto era in fin di vita e lo fece trasportare all'Ospedale, dove fu ricoverato nella quarta divisione. I sanitari del pio luogo tentarono tutto il possibile per strappare il misero alla morte, ma inutilmente: dopo circa un'ora il suicida rendeva l'estremo respiro. Più tardi si assodò che lo sventurato era il disegnatore Francesco Chermetz, di 40 anni, abitante al N. 386 di S. Giovanni di Guardiella.

A quanto apprendiamo, il poveretto sarebbe stato spinto all'estremo passo da una malattia che lo tormentava da parecchi anni.

Una giovane atterrata da un'automobile. La domestica Maria Dose, di 22 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 79, passando ieri mattina per la via Giosuè Carducci, non riuscì a scansare una automobile e fu da questa investita e atterrata. Da alcuni passanti fu sollevata e trasportata alla Guardia medica. Il sanitario d'ispezione le riscontrò una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra, escoriazioni al cubito e alla mano sinistra, un ematoma al dorso del naso, nonchè lussazione di alcuni denti. Avute le prime cure, fu accompagnata poi all'Ospedale, da dove, però più tardi fu rilasciata.

Incidente ad un piroscafo. Ieri nel pomeriggio il piroscafo della Società muggesana intraprendeva i viaggi consueti da Trieste al bagno Postogna, allorchè nella corsa delle 5.25 pom., partito da Trieste stava attraversando il vallone, quando l'asse dell'elica si ruppe ed il piroscafo non potè proseguire la sua corsa. Fu tosto chiesto soccorso, ed il piroscafo «Dori» del Cantiere di S. Rocco gli andò incontro rimorchiandolo a Muggia.

Come fu che una chitarra finì sulla testa di un uomo. Avendo passato tutto il pomeriggio facendo una via-crucis per le osterie, una brigata di richiamati, fra i quali erano anche alcuni borghesi loro amici, iersera verso le 6 passava per la via del Sapone cantando a squarciagola, godendo delle poche ore di libertà sulle quali potevano ancora contare. Uno dei borghesi era provveduto di una chitarra con la quale accompagnava le canzoni della brigata.

Non si sa per quale ragione, ad un certo punto i pochi borghesi del gruppo vennero fra loro a diverbio e ben presto, causa il troppo vino bevuto, dalle parole passarono ai fatti. Volarono alcuni pugni. Ad un tratto però si sentì un «crac», alcune vibrazioni di corde musicali spezzantisi e quindi un grido di dolore; poi si vide uno che premeva un fazzoletto, che andava insanguinandosi, sulla testa, e un altro col manico della chitarra in mano, dal quale penzolavano le corde: la cassa era a terra e ridotta in frantumi. Quello che era successo è facile immaginare. Il ferito, Giuseppe Cattaruzza, di 45 anni, abitante in via della Cattedrale N. 14, venne accompagnato all'Ospedale, ove il medico gli riscontrò una ferita lacera alla fronte lunga circa 5 centimetri. Venne medicato ambulatoriamente.

In rissa. Ieri sera si presentò alla Stazione centrale di soccorso, Enrico Cernja, abitante in via dei Giuliani N. 33. Aveva una ferita di taglio alla coscia sinistra. Richiesto sul come si fosse ferito, rispose di aver ricevuto in rissa un colpo di temperino. Non volle però dire nè dove, nè da chi. Ebbe le cure necessarie.

Grave accidente sul lavoro. Ieri nel pomeriggio, mentre il falegname Domenico Bateon, di 23 anni, abitante in via di Riborgo N. 2, lavorava ad una sega circolare, per una causa che nemmeno lui potè spiegare, ebbe la mano sinistra impigliata fra i denti dell'ingranaggio. Tosto venne soccorso e con una vettura trasportato all'Ospedale. Il medico d'ispe-

COMUNICATI*)

Valeria Canziani
Umberto Riccobon
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 30 luglio 1914.

Giovannina Talamini
Aurelio De Biasio
oggi sposi
Trieste, 2 Agosto 1914.

IL
Bagno militare
è aperto.

Agathenhof presso Hirt Stabilimento per bagni di sole, sistema esperimentato ottimo, successo garantito. Aperto tutto l'anno. Luogo ideale per ricreazione. Medico dirig. dott. Schürrer de Waldheim

Si avverte la Spettabile Clientela che lo Studio Artistico Fotomeccanico, **Via del Bosco 8, II p.** eseguisce
CLICHÉS
in tutti i sistemi, in giornata.

*La sottofirmata ditta rende attenta la spett. Cittadinanza che, oltre all'avere adottato prezzi bassissimi per tutti gli articoli di manifatture, da oggi in poi accorda un ulteriore sconto del **10%** su tutti gli acquisti fatti per i **richiamati** e loro **famiglie**.*

Di questi sconti sono esclusi i gruppi di merci da Cor. 1.96.

Succ. Pietro Tavolato
Piazza Carlo Goldoni 1
(edificio del „Piccolo")

L'„Erster Allgemeiner Beamten-Verein"
(Prima Società generale degli Impiegati)
della Monarchia a.-u.
VIENNA I, Wipplingerstrasse 25
assume ai soliti premi
Assicurazioni di guerra
in tutte le combinazioni di
= ASSICURAZIONI =
PER CASI DI MORTE
Condizioni buonissime. (Entra subito in vigore) in caso di decesso si liquida subito l'intera somma assicurata.
MASSIMA SICUREZZA.
TUTTI, senza distinzione di professione, possono assicurarsi presso la Società degli Impiegati.
Rivolgersi alla Rappresentanza principale della **Società degli Impiegati, TRIESTE, VIA G. CARDUCCI 39**

Acqua minerale naturale
„Bilin"
sorgente minerale della Boemia, la più ricca di sostanze alcaline (soda-lithio)
Ottima bevanda dietetica da tavola.
Chiedere al proprio medico informazioni circa il valore dell' ACQUA BILIN.

N. 38/Pr.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale con l'annuo emolumento di cor. 3600.

Per le condizioni di servizio è normativo il regolamento organico e la prammatica di servizio per i funzionari del Comune di Monfalcone.

Informazioni vengono fornite dalla segreteria municipale durante le ore d'ufficio.

I concorrenti produrranno le loro istanze, corredate dai prescritti documenti, allo scrivente entro il giorno 5 agosto 1914.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE
li 23 luglio 1914.
Il Podestà: **Dott. A. Rebulla, m. p.**

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** ed altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I,** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO DENTISTICO
del medico dentista
O. LAUPRECHT
dentista tecnico viennese
resta aperto durante il mese d'Agosto
dalle 8—11 e dalle 4—6
via S. Nicolò 7 Palazzo Dreher
TELEFONO 104.

L'AMBULATORIO DEL
Dr. Leopoldo Mracek
ha ripreso la sua attività
e riceve durante il mese di agosto dalle 9—12 e 4—5.
Sabato soltanto dalle ore 9 alle 12.
Domenica chiuso.

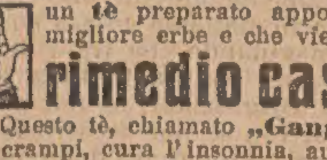
Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12 (angolo Via delle Poste)
Laboratorio Dentistico Moderno
DENTI ARTIFICIALI
di naturalezza perfetta a Cor. 4.
Denti a perno, corone in oro, Bridge Works (lavori a ponte), Inlays, otturazioni in platino, oro, argento e porcellana.
Orario 9-1 e 3-7

Dott. Horvath, Via Nuova 22.
Specialista per le malattie d. pelle e
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione
Riceve: d. 11-1 e 4-6; Domenica d. 11-1.

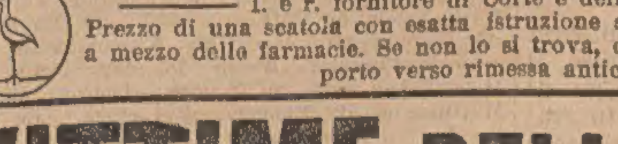
Ditta alsaziana cerca prontamente
Giovane o signorina
con perfetta conoscenza italiano-tedesco, veloce steno-dattilografo, pratico lavori ufficio. Moralità ineccepibile. Preferenza a chi conosce anche il francese. Offerte con referenze e pretese:
POSTFACH 4, MULHOUSE (Alsazia).

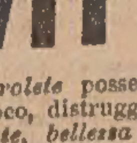
VIAGGIATORE
coloniali, commestibili, libero del tutto dal servizio militare
OFFRESI PRONTAMENTE
per paesi alpini. Offerte al „Piccolo" sub „Pronto 41".

Grande fabbrica in Istria
CERCA
energico, attivo, espertissimo
CAPO MACCHINISTA
pratico manutenzione condotta macchinario, caldaie, motrici vapore, Diesel, pompe, capace dirigere piccola officina riparazioni. Inutile offrirsi senza lunga pratica, ottimi certificati.
Scrivere, indicando carriera, pretese sub «Casella 506, Trieste».

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Ditta V. MACCOLINI - MILANO


VIA C. CORRENTI, Mandolini L. 8, 10 e 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50. Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musicali, Metodi, Armoniche, Violini. — Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71.



un tè preparato appositamente dalle migliore erbe e che viene usato quale
rimedio casalingo
con ottimo successo contro le malattie nervose. Questo tè, chiamato „**Ganglional**" calma i nervi, i dolori, è sanguificante, preserva dai crampi, cura l'insonnia, aumenta la forza fisica e il benessere generale e facilita la digestione. Questo tè si vende genuino soltanto a mezzo del **Farmacista JULIUS BITTNER, REICHENAU, Austria Inf.**
I. e r. fornitore di Corte e della Camera Arciducale.

Prezzo di una scatola con esatta istruzione sul modo di usarlo **Cor. 3.** Vendesi a mezzo delle farmacie. Se non lo si trova, chiederne l'invio diretto, franco di porto verso rimessa anticipata di **Cor. 3.**

VITTIME DELLA SORTE
Se volete possedere i segreti dell'amicizia, vedervi favoriti dalla fortuna, guadagnare al giuoco, distruggere o gettare una jettatura, schiacciare i vostri nemici, avere *fortuna, ricchezze salute, bellezza* e *felicità*, scrivete al mago *Mooris's*, 16 rue de *L'ECHIQUIER*, Paris, che vi spedirà *gratis* il suo curioso opuscolo.

Grandiosa scelta di PIUME PER LETTI!
appena sbarbate, di oche grigie ½ chilogramma Cor. 1.40, spedizione in pacchi postali di prova di 5 chilogrammi o più verso rivalsa. Una coperta grande di piumino Cor. 15, di mezzo piumino Cor. 12.80, di piume Cor. 10. Piume bianche sbarbate Cor. 2.40, mezzo piumino Cor. 3, di prima qualità Cor. 4, piumino grigio Cor. 3.20, piumino bianco finissimo Cor. 8. Tutto più a buon prezzo come altrove e prodotto nuovo, assicurato. Un cuscino Cor. 3. **Primo deposito boemo di piume** (riparto vendita al dettaglio) di **ADOLF GANS, Vienna, Hernals, Ottakringerstrasse 48-37.** Negozio sulla strada, vendita all'ingrosso nella corte a destra. Filiali: Tiefer Graben 11 e Mariahilf, Amerlingstrasse 8. Prezzi correnti gratis e franco. Guardarsi dagli inganni: Fare attenzione al nome e all'indirizzo **ADOLF GANS.**

zione gli riscontrò la totale asportazione di quattro dita ed alcune escoriazioni al polso. Dopo le più urgenti cure venne accolto nella X divisione.

Tutto è bene ciò che finisce bene! - L'amico traditore. Ernesto S., marittimo, arrivato giorni fa dopo un viaggio durato quasi tre mesi, apprese da un buon amico che durante la lunga assenza, la sua fidanzata, Amalia G., una bella creatura dalla capigliatura nero-corvino e dagli occhi di fuoco, se la era spassata allegramente. Lui stesso, il compiacente amico, l'aveva vista al cinematografo, alla tratteria e (ahi) nella parte superiore della via dell'Acquedotto, mentre rivolgeva i suoi passi verso i misteriosi silenzi del Boschetto. E l'aveva vista sempre in compagnia di qualche giovanotto.

— Ciò, Germano - esclamò il lupo di mare tergendosi il sudore: - no femo scherzi.

— E te par che se possi scherzar su robe tanto delicate? So che te dago un grando dolor, ma so anca che te risparmio de passar per un omo ridicolo, bon fina al punto de ingiutir le sope za mastigade de quei altri.

— E lu, chi el saria, lu?

— Benedeto de Dio: lu el xe... tre o quatro de lori: la iera sempre con un altro co la go vista mi.

— Go la febre...

— Meo la febre ogi, che material per... far petini domani.

— Cossa go de far? mi me par ch'el zervel el me sia svolà via in t'un momento.

— Te consigliarò mi: i tui i sta a Sebenico, xe vero?

— A Sebenico.

— Ciapa subito un vapor e via: quela dona no la merita gnanca de esser più vista...

— Ah, no, caro: voio dirghe tuto quel che penso de ela, voio spudarghe in muso, voio...

— Voio, voio... andar in zerca de disgrazie, eco quel che te vol! Dame ascolto, va per el tuo destin, no andarghe più vizin, mandila in malora e quel che xe sta, xe sta... El vapor el parti stasera e fin a quel momento mi starò in tua compagnia perchè no te cometi macacade...

— Grazie, Germano, grazie per l'avertimento, grazie per la compagnia, ma adesso go bisogno de restar solo.

— Solo? gnanca per sogno: mi divento la tu' ombra.

— E alora me buto in mar...

— Ma te xe mato?

— Te me fa diventar se no te me lassi solo. Adio, grazie, adio...

Piantato il buon amico, il S. si recò nella sua cameretta da scapolo, dove, vinto dal dolore che fino a quel momento era riuscito a dominare, pianse tutte le sue lagrime sull'amore infranto. Quindi, calmatosi, scrisse alla bella ma traditrice creatura. «Non sono un idiota e tu lo sai bene. Ti amavo ed ora ti disprezzo. Non vengo da te perchè la mia dignità d'uomo me lo proibisce. Scrivendo piango e ti auguro che quante lagrime io verso causa tua, tante disgrazie tu abbia a provare durante la tua vergognosa esistenza. Di donne come te ce ne sono tante in questo mondo: vergognati. Non ti chiedo neanche la restituzione dei miei regali perchè contaminati dalle tue laide mani».

Finito di scrivere, l'addolorato lupo di mare uscì di casa e, imbattutosi in un fattorino di piazza, lo incaricò di recapitare *la terribile missiva*. Quindi tornò a bordo per prendersi le sue robe: voleva recarsi a Sebenico come l'amico Germano gli aveva consigliato, e ciò per evitare d'imbattersi in colei che aveva distrutto il suo amore, la sua felicità. Ma, era appena giunto a bordo, che si venne a chiamarlo nella sua cabina:

— Sior Ernesto, xe due done che lo zerca.

Due donne? Non potevano essere che la fidanzata e la di lei madre.

— Dighe che no son... dighe che le vadi in malora, dighe... Anzi no: dighe che le vegni pur qua.

Un momento dopo il poverino si trovava al cospetto della traditrice e della suocera... evitata. La scena fu clamorosa, terribile: il S. scagliò contro la giovane ogni sorta d'insulti ed in fine, sdegnato per la sfrontatezza dei suoi dinieghi, la cacciò, le intimò d'andarsene e di non lasciarsi più vedere.

— Vado - disse in fine la giovane - vado, ma prima lassa che te digo la mia opinion: quando se vol lassar una ragazza, se agissi onestamente, se la licenzia ma no se ga dirito de ofenderla. Cossa te credi che no conoscevo le tue intenzion? Mi savevo prima del tuo arivo che te ga intenzion de sposar una del tuo paese: Germano el me ga riferido tuto...

— Mi?... paese?... Germano?...

— Germano, Germano: «no la pensi più a Ernesto - el me ga dito - lu no la ga più gnanca nel tachi dei stivai e mi son pronto a sposarla»...

— Germano?!

— Za: el fazzi finta de no conoscerlo, adesso...

— Germano! ma s'el xe sta lu a contarme tute le sue vergogne!

— Germano?

— Parola de onor che mi perdo la testa...

Ma non la smarrì, la testa: in breve, invece, ritrovò la fiducia e tutto l'amore per la sua Amalia: erano stati turlupinati dal fedelissimo amico, dal buon Germano, il quale, evidentemente, aveva giuocato d'astuzia allo scopo di rimpiazzare il lupo di mare nel cuore della bellissima moracciona. Spiegata la cosa, rincasarono. Quindi, dietro consiglio del fidanzato, la giovane mandò un biglietto al buon Germano invitandolo a casa sua. Ed il tristo, immaginando che fra i due fosse subentrata una rottura in tutte le regole, vi si recò. Disgraziato: ne udì per i vivi e per i morti e, se non fossero intervenuti a tempo i famigliari della ragazza, si sarebbe anche buscato dal povero Ernesto un sacco di sante legnate!

A proposito della notizia pubblicata ieri sotto il titolo «Un figlio brutale», il signor Domenico Pizzarello ci prega di rilevare che alla Guardia medica fu frainteso, poichè egli non dichiarò d'essere stato percosso dal proprio figlio, ma di essersi ferito accidentalmente.

Per opera altrui. Per lesioni riportate per opera altrui ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Svarzer, di 37 anni, cameriere, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 3, con escoriazioni al viso; Carolina Ravelio, di 54 anni, abitante in via di Crosada N. 11, con ematomi al capo, cubito e ginocchio destro; Giuseppe Cobol, di 44 anni, abitante in via degli Artisti N. 4, con una ferita alla fronte; Erminia Bisiach, di 28 anni, giornaliera, abitante in via di Rena N. 10, per una ferita al braccio destro.

Ebbero le cure del caso.

Sul lavoro. Ieri nel pomeriggio il carpentiere in ferro Pietro Apollonio, di 26 anni, abitante a Muggia, stava lavorando a bordo del piroscafo in costruzione N. 29, quando accidentalmente si battè col martello che teneva in mano le dita, riportando due gravi ferite lacero-contuse alla mano sinistra. Ebbe le cure del caso dapprima al Cantiere e poi dal dott. Carabaich di Muggia.

* Pure ieri nel pomeriggio a bordo del piroscafo N. 33, in costruzione nel Cantiere di S. Rocco, stava lavorando il carpentiere in ferro Giacomo Cobal, di 37 anni, abitante a Muggia, quando gli cadde dall'alto un pezzo di ferro sul capo che gli produsse una non indifferente ferita lacero-contusa con leggera commozione cerebrale. Ebbe le cure del caso all'ambulanza del cantiere.

Investito da una motocicletta. L'agente di commercio Michele Vippe, di 23 anni, ieri poco dopo le 3 pom., mentre passava per la via dell'Istria, non riuscì a scansare una motocicletta e fu da questa investito e atterrato. Dalla farmacia Marinovich fu telefonato alla Guardia medica, e il sanitario accorso gli riscontrò una ferita lacera al vertice del capo. Ebbe le cure opportune.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Oscarre Miloicevich, di 12 anni, abitante in via Canova N. 14, per una ferita di taglio al dorso della mano sinistra; Antonio Vattovaz, di 35 anni, bracciante, abitante in via S. Cilino N. 456, per una ferita di taglio al dorso della mano destra; Enrico Bernardini, di 11 anni, abitante in via Giuseppe Parini N. 4, per una ferita di taglio all'indice destro; Maria Rustia, di 19 anni, abitante in via Ruggero Manna N. 11, per una ferita al polso destro; Maria Cugler, di 65 anni, abitante in via Alessandro Vittoria N. 2, per una ferita alla mano destra; Dionisio Cibci, di 7 anni, abitante in Rozzol N. 188, per una ferita al piede sinistro; Vittorio Qualazzi, di 2 anni, abitante in via dei Giuliani N. 23, per leggere ustioni alla faccia; Antonio Lepre, di 18 anni, abitante al N. 224 della Scala Santa, per una ferita lacero-contusa al parietale destro. Emilio Bessetta, di 21 anni, abitante a Corgnale, per una contusione alla tempia destra.

Ricorsero all'«Igea»: Giovanni Bacoviz, di 17 anni, abitante in via di Crosada N. 1, per una contusione al braccio sinistro; Maria Dorsich, di 42 anni, abitante in via di Crosada N. 14, per una ferita al medio sinistro; Paolo Sigon, di 53 anni, bracciante, per una ferita al pollice sinistro.

Cadute. In seguito ad accidentale caduta, ieri mattina il contadino Giuseppe Crovatin, di 15 anni, abitante a Longera N. 140, riportò la frattura del radio sinistro. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

Il bottaio Ernesto Ribich, di 41 anni, abitante in via della Fontana N. 3, in seguito a caduta riportò una contusione al costato destro. Recatosi alla Guardia medica, ebbe le cure necessarie.

Il quindicenne Vito Maitzen, abitante in via Ruggero Manna N. 10, saltando ieri da un carro, riportò una lussazione al malleolo destro. Intervenna la Guardia medica che lo trasportò all'Ospedale.

Il bracciante Luigi Feruglio, di 44 anni, abitante in via dei Cavazzeni N. 5, lavorava ieri a bordo del piroscafo «Erzegovina». Verso le 5, mentre scendeva una scala che mena nella stiva, il pover'uomo mise un piede in fallo, perdette l'equilibrio e cadde. Per buona sorte non riportò che una contusione al ginocchio sinistro. Fu medicato da un dottore della stazione di soccorso.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.—, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.2.

Ogni giorno una.

Il custode. - Non ho mai veduto in vita mia una faccia tosta come quella. E' riuscito a scappare dalla prigione ed ha avuto il coraggio di lasciare un biglietto per il direttore, in cui diceva: «Spero che mi perdonerete la libertà che mi prendo....»

Ai giorni di malattia subentra la convalescenza se si ha il beneficio del corpo. L'I. r. consigliere di Stato prof. Breisky di Praga, uno dei più notevoli medici per malattie muliebri dell'epoca presente, attesta, in un suo parere, che l'acqua naturale purgativa «Francesco Giuseppe» presa già in piccole quantità ed anche facendone un uso continuato, ha un effetto così sicuro che occupa perciò uno dei primi posti fra i purganti salini. Si trova nelle farmacie e drogherie.

TEATRI

Politeama Rossetti. La rappresentazione cinematografica indetta per ieri sera, venne sospesa. E così sono sospese le rappresentazioni festive odierne e dei giorni prossimi.

Eden. Il duetto lirico, veramente eccellente, «Les Bohemios», conseguì ieri un clamoroso successo. Il pubblico lo applaudì insistentemente chiedendogli dei «bis». Ecco il programma cinematografico per oggi: «Le due madri», dramma commovente in due atti, e «Beoncelli ed il bandito», scena comicissima.

SPETTACOLI D'OGGI

EDEN. 3.30-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). Rappresentazioni dalle 5 alle 11.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orchestrale.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Gorizia» cap. U. Tonello da Neum; «Metcovich» cap. A. Crivellari da Venezia con 48 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 208 pass.; «Wurmbrand» cap. L. Marincovich, da Cattaro e scali, con 380 pass.; «Herzegovina D.» cap. Giov. Vuscovich da Durazzo e Curzola; «Bosnia D.» cap. Tadin da Metcovich e scali con 78 pass.; «Isonzo» cap. M. Marincovich da Venezia; «Francesca» cap. Pietro Zar da Buenos-Aires e Napoli con 262 pass.; «Szent Laszlo» cap. V. Tibor da Valenza e Bari con 17 pass.; «G. Tisza Istvan» cap. M. Bubany da Sydney (Australia) e Porto Said; «Venezia» cap. E. Scarpa, da Fiume.

I piroscafi ellenici «Mirone» cap. C. Lichiardopulo da Volo e Corfù, «Albania» cap. N. Sguardeo da Pireo e Corfù con 26 passeggeri.

Partirono i pirosca del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Tisza» per Tripoli; «Zara D.» per Sebenico; «Locrum» per Spizza.

Il piroscafo italiano «Venus» per S. Maura.

Il piroscafo ellenico «Jonio» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Nereide» arrivò il 31 ad Amburgo; «Illiria» il 25 a Braila; «Immacolata» il 29 a Shields; «Bitinia» passò Peniche il 25 diretto a Galatz; «Gardenia» passò Ushant il 27 diretto a Copenhagen.

Lloydiani: «Thalia» arrivò il 30 ad Amsterdam; «Moravia» (N. L. T.) proseguì il 30 da Colombo per Aden; «Perla» (N. L. T.) il 29 da Colombo per Calcutta.

Il "tot" tra i Musicisti:

«Sono ben lieto, per la verità, far noto che avendo fatto con esattezza la cura del miracoloso «tot», sono perfettamente guarito dai disturbi gastrici che da tempo mi tormentavano.

„L. Mugnone."

Colui che scrisse „I Pagliacci"

«Il n'est jamais trop tôt
pour prendre le «tot»
et celui qui l'a pris
y revient bientôt!.....

„R. Leoncavallo."

L'autore di „Chopin"

«Ho usato regolarmente il «tot» che ritengo un ottimo antisettico e digestivo.

„G. Orefice."

Il più grande direttore d'orchestra

«Speravo trovare qui il rinomato «tot», ma nessuna farmacia ne tiene: prego quindi di volermi spedire subito, subito, a mezzo pacco postale, 12 tubi di «tot» volendone fare la cura.

Buenos Ayres.

„A. Toscanini."

Il concertatore dei cori „della Scala" e del „Colon" di Buenos Ayres

«Posso attestare che dopo un paio di mesi di cura col «tot» non ho più sentito alcun disturbo di stomaco, cosa che non ottenni da altri preparati.

„A. Venturi"

Il direttore d'orchestra del teatro „Verdi" di Trieste

«Ho provato il «tot» e ne sono stato contentissimo per la sua pronta efficacia.

„R. Ferrari."

Il maestro concertatore della Patti

«Il «tot» è per me il miglior digestivo del mondo, perchè da che prendo i miracolosi *cachets* mi sento un uomo rinato.

„R. Sapio."

Il maestro di canto del Conservatorio di Milano

«La regolarità delle funzioni digestive è indispensabile per chi adopera il fiato come repulsore e generatore di suoni.

«Una respirazione libera, obbediente alle intenzioni artistiche ed alle esigenze della partitura, concorre a renderne perfetta l'esecuzione. La tranquillità dell'apparato digerente, implica la tranquillità del fiato, e chi non la possiede ricorra ad una cura rigorosa che tolga la causa del male.

«Ho esperimentato il «tot» e lo raccomando perciò a tutti quelli che si dedicano al canto, sia come mezzo efficace di prevenzione che di preservazione.

„V. Pintorno."

Il direttore d'orchestra della „Scala"

«Ho ricorso al «tot» per un disturbo gastrico e non esito a dichiarare i rinomati *cachets* portentosi per ristabilire l'equilibrio dell'apparato digerente.

„Tullio Serafin."

Olio per l'udito
del Medico stabale superiore e Fisico Dr. G. Schmidt
Fa sparire presto e del tutto
disturbi di sordità, flusso all'orecchio, zufolamento d'orecchi, difficoltà d'udito,
persino in casi inveterati. Prezzo per fiasca Cor. 4.
Farmacia via Nuova 35, Trieste.

Non ho alcun incaricato
per l'assunzione di
CORONE MORTUARIE
a domicilio, mi permetto però d'informare questo Spettabile Pubblico che confeziono delle **bellissime ghirlande di fiori freschi di prima scelta, con nastri e dedica, da corone 20 in più.**
Spedizioni ovunque.
O. PEROTTI, Trieste.

A mezzo del
CERESIT
cantine e appartamenti
umidi divengono perfettamente asciutti.
Referenze di prim'ordine — Prospetto N. 21 gratis — Brevetto austriaco
Oest. Ceresit-Ges. m. b. H.
Vienna XIX/2, Eisenbahnstrasse N. 61
Telefono D. 252.
Rappresentanza: **Nicolò Coassini, Trieste**
Via dei Bachi N. 10

DURIT Lavagna di asbesto non abbisogna di riparazioni, è incombustibile, resistente alle intemperie ed al gelo, leggera, conveniente, bella. **DURIT-WERKE, KLAGENFURT.**

CINGHIE PER TRASMISSIONI
Lustig & Bednarz
SOCIETÀ A G. L. PER IL COMMERCIO IN PELLAMI
Via Giosuè Carducci 28.

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobigliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 2.— in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

BAGNO TERMALE RADIO-ATTIVO DEL PRINCIPE DI AUERSPERG **Töplitz (Carniola)**
Carniola meridionale, stazione ferroviaria Strascha-Töplitz. Terme (acrato) da 38 centigradi oltre 30.000 ettolitri al giorno di acqua termale radioattiva, grande vasca, bagni separati BAGNI DI FANGO, elettroterapia, massaggi, stanze bene arredate, buonissimo ristorante. Luogo indicato per la cura del REUMATISMO, GOTTA, NEVRALGIA (SCIATICA), NEVRASTENIA, ISTERISMO, MALATTIE MULIEBRI ecc. — Prospetti a mezzo della Direzione del Bagno.
— Stagione dal primo maggio al primo ottobre —

COLLEGIO MASCHILE TOMASSI
(già SPESSA)
Anno XVI **CONEGLIANO** (Veneto) Anno XVI
Elementari - R. Scuola tecnica - Ginnasio - Istituto tecnico.
Promossi nei corsi precedenti 96 per cento.
CORSO REGOLARE DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI OTTOBRE
Domandare programma gratis.
Direttore-proprietario MARIO TOMASSI, già prof. nella I. R. Accademia Teresiana e docente nella I. R. Scuola superiore di agricoltura in Vienna.

ARTA: linea Udine-Stazione CARNIA-TOLMEZZO
25 Giugno - 30 Settembre
GRANDS HOTELS GRASSI
STABILIMENTO IDROTERAPICO
Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima fresco, asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica - Pattinaggio.
Med. Dirett. Prof. Dr. A. Gnudi della Clinica Med. di Bologna - Medico interno Dr. Carlo Longo, assistente di patologia medica alla Regia Università di Bologna.
Servizio Automobili e carrozze a tutti i treni alla stazione di Tolmezzo.
GRASSI Cav. PIETRO, propr.

PONTEBBA Stazione Climatica
ALBERGO INTERNAZIONALE
con tutto il comfort moderno. Posizione incantevole; 600 m. s. m. Residenza estiva e salubre, acqua d'ottima sorgente. Cura d'aria ricostituente raccomandata dai medici. Gite in montagna. Garage: rifornimento per automobili. - Pensione da 5.50 in più tutto compreso. Servizio di restaurant a tutte le ore. Prezzi modici. — Aperto tutto l'anno.
Scrivere: GIOVANNI CODELUPPI, propr.

Vendesi grande VILLA signorile
sul lago di Millstatt in Carinzia, splendido parco, giardino con alberi fruttiferi ed ortaggi, bagni, imbarcazione, ecc. Richieste sub „Villa Louisenheim" Millstatt a. See Carinzia.

BATTAGLIA.
Linea Venezia - Bologna presso Padova.
Hôtel Terme.
Ogni conforto - Parco - Luce elettrica - Grande Halle Tennys - Sale di lettura - Bigliardi - Fanghi naturali - Bagni - Grotta radioattiva caldissima +48.
Direzione medica: prof. cav. ZANIBONI.
Ispettore sanitario: dott. cav. Pezzolo.
Consulenti: senatori Bassini, Bozzolo, comm.i Lucatello, Quirico, cav. Jona.
Specialisti: dott. cav.i Fabbris, Dal Fabbro, Zoppi.

TRIGLAV
Veldes sul Lago
nella Carniola superiore, sulla linea ferroviaria dei Tauri.
Luogo di cura climatica.
Bagno nel lago, villeggiatura
posizione alpina (Alpi Giulie e Caravanche) escursioni alpine, bellissime gite nei dintorni.
Bagni termali di 23 gradi Celsio.
Alloggi negli hôtels e ville.
Informazioni: **Tourist-Office, Lubiana, Commissione di cura, Veldes.**

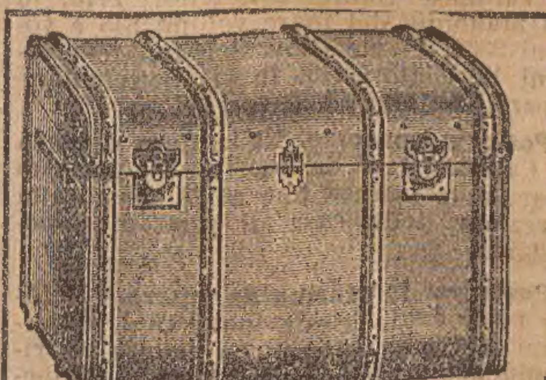
RESIUTTA
(linea Udine-Pontebba)
GRAND HOTEL RESIUTTA
comfort moderno, bagni, vasto parco, comode passeggiate, gite, escursioni alpine.
Prezzi e condizioni a richiesta.
Nuovo conduttore:
FRANCESCON, dell'albergo di Pordenone

SEDICO BRIBANO
(CADORE).
EXCELSIOR HOTEL „VILLA PATT"
SPLENDIDO SOGGIORNO ESTIVO. PARCO TENNIS. MASSIMO CONFORT. PREZZI MODICI.
Pensione Lire 7.— camera compresa.

HOTEL CONTINENTAL - VIENNA
II Praterstrasse N. 7.
Albergo rinomatissimo. La migliore posizione di fronte alla Ringstrasse. Stanze da studio e da conversazione, ascensore.
Rinomatissimo ristorante con magnifico giardino. Tutte le sere concerto.
Safes per depositi, 3 stazioni telefoniche, automobile dell'hôtel a tutti i treni. Prezzi modici.

TRIGLAV
Wocheiner Feistritz
sul lago di Wochein
nella regione del Tricorno sulla ferrovia dello Stato, Transalpina, tre ore distante da Trieste, **aria alpina**, buon'acqua, alloggi negli hôtels, trattorie, ville, appartamenti estivi. Prezzi modici.
Informazione e prospetti:
Tourist-Office, Lubiana.

Villa Baruzziana
per
MALATI NERVOSI
(esclusi i malati di mente).
BOLOGNA Via Aldini - Viale dell'Osservanza. - Telef. 15-35
100 m. sul liv. del mare, 2 chilom. di parco, Luce elettrica. - Termosifoni. - Automobili.
CONSULENZA:
Prof. GROCCO Prof. BOARI
Prof. BRUGIA Prof. DAGNINI
Direzione Dott. V. NERI delle Cliniche di Parigi
Cure fisiche - Psicoterapia


Bauli americani uso armadio, Bauli in pelle e di assicelle di canna, valigie per ferrovia e vapore, valigie necessaires e borse necessaires.
FABBRICA SPECIALITÀ E SPEDIZIONI.
JOSEF WINKLER & Söhne,
VIENNA I, Himmelpfortgasse 7 a.

STREGA LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO
Rappresentante per l'Austria-Ungheria: **Pietro qm. Gustavo Liebman Trieste**

Biciclette Janus

(8 anni di garanzia).
Insuperabili per qualità e convenienza di prezzo. Macchine da cucire, accessori, pneumatici, a prezzi d'occasione.
Splendido catalogo illustrato N. 8 gratis e franco.
MAX SKUTEZKY, VIENNA I, Stubenring N.

Bevete l'Amaro Augusto Dell'Agnola
tanto al liquore quanto al vino; è l'unico preparato d'erbe che conserva la salute.
Vendesi dappertutto. Fabbrica: Trieste-Barcola

La tanto rinomata BIRRA KAISER
DELLA FABBRICA DREHER
viene smerciata soltanto nel
Restaurant Continental
Via San Nicolò-Via San Spiridione.
Scelta cucina italiana - Vini di prima qualità. - Prezzi modici.

NEIGE DE FLEUR
Crema per la faccia e per le mani
preparata con nuovo processo su base scientifica.
IL MIGLIORE MEZZO IGIENICO OGGI ESISTENTE PER LA TOILETTE.
Un tubetto cent. 80 Un vasetto Cor. 1.
Vendesi ovunque.

BURRO ALPINO
garantito genuino, di primissima qualità da tavola o per cucinare, a corone al chilogramma, qualsiasi quantità, burro cotto a corone 2.40, spedisce verso rivalsa: **WURZER**, Esportazione burro St. Veit am Vogau (Stiria).

Preparato di Lüffinger per distruggere le cimici
brevettato, di efficacia immediata. Distrugge tutti gli insetti. Prezzo (bruno) la bottiglia centesimi, (bianco) non lascia macchie, centesimi 60, Corone 1.40, 2.80, 4.—, 5.60. Chiedere semplicemente una bottiglia di Lüffinger. Depositi principali a Trieste: Drogheria Lodovico Nagelschmid, via S. Sebastiano 5; a Pola: Drogheria Alfonso Antonelli; a Fiume: Drogheria Francesco Jeckel, Corso. Si faccia attenzione al nome Lüffinger, visibile su ogni bottiglia.

Signori e signore che provarono tutti i mezzi per curare le
malattie del canale uretrale
uretrorragia incipiente o invecchiata chiedano subito le informazioni gratuite in merito ad un metodo di cura assolutamente innocuo e facile da seguire. Le istruzioni si spediscono in busta chiusa senza soprascritta. La guarigione avviene in 10 giorni circa. Prezzo convenientissimo. Se non si ottiene un successo si restituisce il danaro. Dott. med. H. Sessmann, Sommerfeld 150 (Distretto Francoforte s-Oder. Facendo l'ordinazione, il rimedio viene spedito a mezzo della centrale di spedizione di Vienna o di Budapest, non si hanno quindi le difficoltà per lo sdaziamento.

OMEGA

da Cor. 2.40 in più
Orologio americano in nichelio, brevettato Roskopf . . .
di goldin americano . . .
Roskopf ferrovieri . . .
Roskopf cassa doppia piatto p. città imitazione argento, cassa doppia . . .
d'oro 14 carati
Catene d'oro 14 carati . .
Sveglie con correnza, nichelate, alte 20 cm. . .
Sveglie marca «Junghans» . . .
» con quadrante a radio . . .
» con quadrante a radio e due campanelli . . .
» con quadrante a radio e quattro campanelli . . .
» con soneria e radio . . .
Orologio a pendolo alto 75 cm. . .
» » con soneria da torre
» » » sveglia che suona e batte le ore . . .
» rotondo con sveglia . . .
Garanzia scritta per 3 anni.
Spedizione verso rivalsa. **Max Böhnel**
Vienna IV, Margarethenstrasse 27
Fornitore delle i. r. Ferrovie dello Stato
Prezzo corrente originale di fabbrica, gratis

CREMA DENTIFRICIA !
KALODONT
Prezzo d'un tubetto cent. 60.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.**
In vendita appertutto.
Prezzo alla dozzina 4-6-8. Cor.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA" VIENNA
„OLLA" mezzo sicuro, massima garanzia.
Vendesi in tutte le più importanti farmacie nello primarie drogherie e migliori negozi di generi ni di tutto paese. Osservare il nome «OLLA». Non ricevere imitazioni nessuna perchè dannose e spesso, come constatato legalmente, dannose alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA»

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Contrasto che costa una gamba

...sera del 6 dicembre dell'anno scor... insieme al suo amico Giovanni Stoca, ...legname Matteo Zager si fermava ...osteria di Campo S. Giacomo N. 5, ...vuotava un paio di mezzi litri di ... Verso la mezzanotte, mentre l'oste ...assente e la cameriera Maria Vouch, ...tta all'esercizio invitava i clienti ad ...re, fra lei, lo Zager e lo Stoca si svol... un contrasto circa il pagamento del ...o, essendoci una differenza di 18 cen... fra quanto volevano pagare i due ...tanto la cameriera pretendeva. Que...tima finì col mandare a chiamare ...guardie. Nella questione s'intrommise ...te Mario Zenco di Matteo, un giova... ventenne, da Trieste, il quale esor... i due a pagare e andarsene. Com... una guardia di p. s., questa arrestò ...Stoca; intanto, secondo l'accusa, lo ...o, per fare da cavaliere verso la ca...era, invitò lo Zager ad uscire, lo ...vò dalla sedia su cui stava seduto, ...ese sotto le ascelle e quindi lo a...be scaraventato a terra, in modo che ...eretto si ebbe fratturata una gamba. ...Zager rimase degente all'Ospedale ...sei mesi. Nel marzo, il dibattimento ...si doveva tenere contro lo Zenco ven...prorogato, poichè i periti medici non ...o nel caso ancora di poter stabilire ...trattasse o meno di una infermità ...manente: se si fosse trattato di ciò, ...bbe stata competenza della Corte di ...se di giudicare l'azione dello Zenco. ...buona sorte il caso non era tanto ...e lo Zager, uscito dall'Ospedale, ...alquanto rimettersi; riesce ora a ...minare sostenendosi col bastone, e i ...ci sperano nella sua guarigione.

...Zenco, accusato del crimino di gra...sione corporale, comparve ieri di...i giudici. Dice:

...Mi gavevo esortado quei due de an...a, perchè iera za passada la mez...e, e savevo che la cameriera iera ...da a ciamar le gurdie. Sicome che ...ger no 'l voleva alzarse, lo go sole...mi su de la carega. Ma lu el me ga ...che lo lassassi star, e mi lo go las... In quela, el xe cascado insieme, ...una strazza, in tera. Cussì, el se ...oto la gamba. Mi no ghe ne entro ...iù de cussì.

...danneggiato, che entra zoppicando, ...ne invece che lo Zenco lo avrebbe ...rato sotto le ascelle sollevandolo, e ...il, con una spinta, lo avrebbe get...al suolo. Ammette che stava seduto ...orlo di una sedia e non esclude di ...potuto tenere un piede fra le assi... della sedia, e per ciò di essersi fat...facilmente male. Però sostiene che ...le se l'è fatto in seguito alla spinta ...imputato. Sostiene di non essere ...preso dal vino, e quindi che non si ...a sua colpa se è caduto.

...Stoca dice di aver veduto cadere al ...le Zager nel momento in cui esso ...veniva condotto via dalla guardia. ...one che lo Zenco abbia spinto lo ...perchè lo vide vicino a lui in quel ...ento.

...nislao Smerdel e Luigi Bernettich, ...giovani che assistettero alla scena, ...dotti dalla difesa quali testi, sosten...essere vero quanto l'accusato af...

...danneggiato domanda cor. 4000 di ...nizzo per mancato lavoro e per do...sofferti. L'accusato, sostenendo sem...di non essere colpevole, si dimostra ...cente e piange.

...P. M. sostiene l'accusa per il cri... di grave lesione corporale e, in via ...ordinata, per la contravvenzione con... sicurezza personale, come previsto ...335 del codice penale.

...difesa si vale delle deposizioni dei ...introdotti, rilevando che nessuna ...ne vi è per non credere piuttosto ...versione che forniscono gli stessi ...non a quella del danneggiato e del ...amico, e quindi si attende senz'altro ...luzione.

...Corte manda l'accusato assolto. Presiedeva il cons. Sbisà, giudici i ...Parisini, Corazza, Pacor; P. M. il ...ratore di Stato dott. Zumin; difen...il dott. Zennaro.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un caso misterioso e strano

...pomeriggio del 24 maggio scorso, ...i fanciulli passavano per una stra... Servola, allorchè s'udì rintronare ...colpo d'arma da fuoco; e quasi con...poraneamente uno dei ragazzetti, il ...ordicenne Pietro Querel, allargava ...braccia, le stringeva quindi al petto, ...rimendovele, gettava un grido e ...stramazzava a terra, perdendo sangue dal ...come cosa morta.

...attirata dallo sparo, sopraggiunse una ...donna che, raccolto il giovinetto, lo por...di corsa all'ispettorato del villaggio, ...dove telefonò alla Guardia medica, ...cura della quale egli venne quindi ...portato all'Ospedale ed accolto nel X ...lo.

...Nel frattempo, mentre una guardia di ...passava per un'altra via di Servola, ...distante alla prima e da questa di... oltre cento metri, aveva pure udi...un detonazione partire da un orto ...ed entrato in questo, vi aveva ...to un giovane, il bracciante venti...ne Giovanni Godina, con un rivol...tella ancora in pugno e fumante; condottolo al commissariato, colà veniva trovato il ragazzetto ferito, e allora - messi in relazione i due fatti - si elevava accusa contro il Godina per il ferimento.

Il Godina non negò di aver sparato: come l'avrebbe potuto, del resto? - ma disse d'averlo fatto tenendo l'arma rivolta a terra e di non ritenersi quindi come il possibile feritore del ragazzo.

Tradotto qualche giorno dopo a Giudizio, narrò:

— Quel pomeriggio, essendo in vacanza, mi trovavo a riposare in un orto contiguo a casa mia, ed estratta una rivoltella che avevo comperata da un amico alcuni giorni prima, la caricai, scesi nell'orto e - per provarla - esplosi un colpo verso terra. Niente vidi nè udii. Poco dopo mi si presentò una guardia che mi invitò all'ispettorato. Credetti che lo sparo fosse stato udito e mi si mettesse in contravvenzione per il mancato porto d'armi; invece, quale non fu la mia sorpresa, dolorosissima sorpresa, quando seppi che cosa era avvenuto: avevo ferito gravemente un fanciullo. Neppur adesso so spiegarmi come la disgrazia possa essere accaduta.

La massaia Maria Jurissich, prima teste escussa, dice:

— Quel pomeriggio, nel momento critico, mi trovavo nel mio portone, in procinto di salire alla mia abitazione. A un tratto udii uno sparo e subito dopo grida e pianti: quindi vidi entrare di corsa nel portone un fanciullo che, perdendo sangue, precipitava al suolo. Noi e i ragazzi si corse tosto a chiamare soccorso, a cercare un funzionario che, accorso, prese con sè il ferito e lo trasportò all'ispettorato.

Il ragazzo Vittorio Querel, fratello del ferito, racconta pur esso come si svolse il fatto:

— Stavamo giocando insieme, quando udimmo lo sparo e, subito dopo, «Piero» si mise le mani al petto, gettò un grido, corse al portone d'una casa vicina e vi cadde a terra piangendo e gocciando sangue.

Le due sorelle Antonia e Giuseppina Demarchi, che da un balcone udirono la revolverata e videro quindi il ragazzo, gridando, correre in un portone e cadere, depongono pur esso sulle circostanze già note.

A questo punto, per udire il danneggiato, e per fare un'ispezione del luogo del ferimento, il dibattimento veniva tolto ed il processo rimandato.

Ripreso ieri, fu escusso il piccolo Pietro Querel che, quasi ormai completamente guarito, potè raccontare:

— Passavo con mio fratello per la strada di Servola, e fermatomi un momento per scambiarci di mano un cesto che portavamo, udii una detonazione e contemporaneamente mi mancò il respiro e compresi d'esser ferito.

Vengono quindi presentate ai periti la palla estratta dal polmone destro del ragazzo e la revoltella sequestrata all'accusato: e qui accade un colpo di scena. I due periti, signori Giovanni Anningher e G. B. Angelini, dopo aver esaminato l'arma e il proiettile, escludono categoricamente che la palla che ferì il Querel possa essere uscita dalla rivoltella sequestrata al Godina, per il semplice motivo che il proiettile estratto è di calibro molto superiore a quello della rivoltella, e inoltre perchè è una palla di piombo non rivestito, mentre quelle della rivoltella sono palle blindate di nichelio.

La perizia imbarazza tutti; il giudice espone il dubbio che l'Ospedale possa aver per isbaglio scambiata la palla estratta, ma il padre del ragazzo, ch'è presente al dibattimento, esclude ciò perchè - dice «io ero presente all'operazione, ed è proprio questo il proiettile estratto».

La P. C. però propone l'escussione del medico che eseguì l'operazione; e il giudice, accettando la prova, proroga il dibattimento.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Schadelock; P. C. dott. Barzal; dif. dott. Zennaro.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in Servola per cor. 24.000; stabili in Chiadino-terr. per cor. 5399.50.

Mutui ipotecari

Cauzione cor. 30.000 a peso di stabili in Barcola; cor. 4000 al 6½% a peso di stabili in Barcola; cor. 10.000 al 6¾% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore.

Pubblico incanto

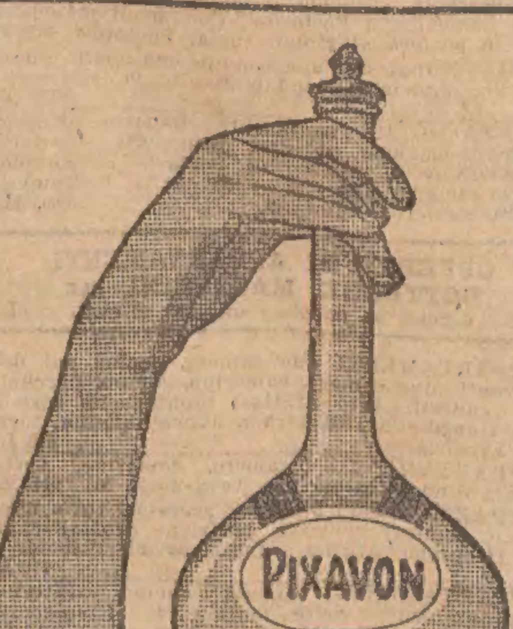
Stabili in Barcola per cor. 29.000.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 1. Agosto con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Tripoli», 1, scar.; Molo IV, «Carolina», 5, scar.; Hangar 3, «Gastein», 1, scar.; Molo Lloyd B, «Africa», car.; C, «Baron Beck», car.; E, «Baron Call», car.; Hangar 6, «Praga», 1, scar.; 9, «Spuma», car.; 12 a, «Amphitrite», 3, scar.; 13 b, «Danno», car.; Molo II, «Ravenna», car.; Hangar 13 a, «Kaiser Franz Josef I», car.; 14, «Cattaro», 1, scar.; 17, «Sofia Hohenberg», car.; 21, «Samos» (germ.) 1, scar.; 23, «Plata», car.; Molo I, «Cyclops», car.; Hangar 23, «Gablonz», car.; 24, «Maidan», car.; 35, «Barbarigo» 1, scar.; 58, «Maria Valeria», 6, scar.; 69, «Nippon», 6, scar.; 71, «Marianne, 4, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Ravighi - Trieste.

Marca mondiale PAVONE
COLLI modernissimi e della massima durata
In vendita presso tutti i migliori negozi in articoli di moda e biancheria per signori
H. Sternberg jr. Vienna
casa fondata nel 1857. Berlino-Buenos-Aires



Pixavon
per la cura dei capelli,
basata su principî scientifici.
Il sistema effettivamente migliore per rinforzare la cute capillare e per rinvigorire la capigliatura.
Prezzo per flacone, sufficiente per alcuni mesi, Cor. 2.50.

Vetture di lusso
per SPOSALIZI e per qualsiasi servizio noleggiano i ben conosciuti stabilimenti di
ALESSANDRO MORANDINI
Via Montfort N. 8-10 - Telefono 901 Via Remota N. 6 - Telefono 614
SERVIZIO INAPPUNTABILE — PREZZI MODICISSIMI

MOBILI
solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
Raffaele Italia
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1878

IMPERMEABILI si rendono le malte di calce e di cemento.
SI ASCIUGANO pareti e locali umidi.
RESISTONO ALLE INTEMPERIE i muri i più esposti e le facciate intonacate a malta, soltanto con
„STEARIT" indispensabile per le nuove fabbriche.
Chiedere prospetto alla
Fabbrica prodotti chimici, Traiskirchen presso Vienna, Meblein & C.o
Deposito: „ASBESTOSYL", TRIESTE, Via Gatteri 4. - Tel. 8-04.

BREVETTI
procurano
il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
l'agente di brevetti M. SCHMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.

FUCILI DA CACCIA
qualunque esecuzione: „Flobert", e Fucili ad aria, Revolver e Pistole, Accessori per caccia. Trappole per la selvaggina ecc. insomma tutti gli articoli affini. Merce buona e a buon prezzo presso la seriissima Fabbrica di armi ANT. ANTONITSCH, FERLACH N. 1, Carinzia.
PREZZI CORRENTI GRATIS E FRANCO

La Carta da sigarette

è la migliore.

CHI VA IN ITALIA
può ricevere lire italiane piccole e grandi dal Cambio Valute
A. BOLAFFIO, Trieste, via S. Antonio 6.

Burro naturale
garantito, della Stiria, spedisco qualunque quantitativo da 5 Chili in più, Corone 2.20 al Chilo, franco Tieschen. — Esportazione burro V. Tschiggerl, Tieschen (Stazione Hablenrain)

Prestiti per accomodamenti.
senza spese anticipate e senza garanti accorda una Banca Mutua di Assicurazioni. Restituzione in 60-300 rate mensili. Vi possono partecipare: impiegati dello Stato, ufficiali di alto rango, impiegati militari ed altri impiegati e sottoimpiegati dello Stato e del Comune che percepiscono uno stipendio minimo di cor. 2200, nonchè pensionati (anche signore) con una pensione minima di cor. 1350. Informazioni gratuite a mezzo dell'Ufficio di Banca e di Assicurazioni ADOLF NEUFELD, VIENNA II distretto, Rotensterngasse 39. Unire il francobollo per la risposta.

Siete ammogliato?

chiedete i nuovi campioni; 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco (In busta chiusa cost cent. 30) — Manifattura igienica J. SINGER Vienna I, Wiesingerst. 8 B

SALOTTI
STANZE DA LETTO
IGNAZIO KRON - TRIESTE
STANZE DA PRANZO
STUDI

BAULI, VALIGIE
e tutti gli altri
ARTICOLI DA VIAGGIO
nel NEGOZIO CHINCAGLIE
FLAMINIO SCARAMUZZA Via Ponterosso 3.
Specialità OGGETTI ARTISTICI per regali.

CARTA DA SIGARETTE
TUBETTI DA SIGARETTE di MARCHE MONDIALI
ZOUAVE DORE
MIZPAH CARTOUCHES

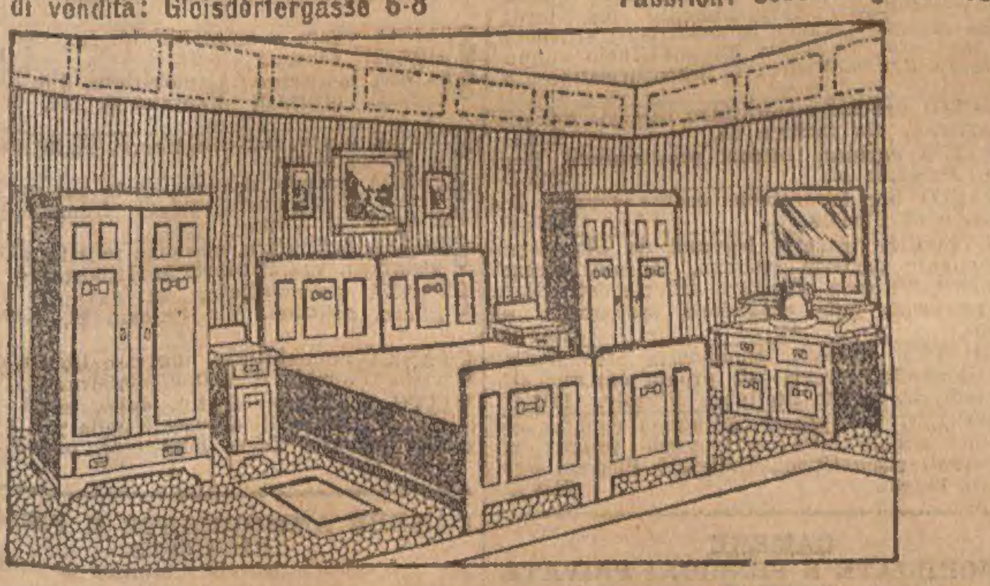
BRAUNSTEIN FRERES
PARIGI
DEPOSITO PRESSO
ADOLFO SCHLESINGER TRIESTE
VIA S. SEBASTIANO Nr. 4
VENDONSI IN TUTTI GLI SPACCI TABACCO

BREVETTI
Prima di ricorrere a società estere per lo sfruttamento di brevetti, chiedere schiarimenti od istruzioni all'ingegnere
M. GELBHAUS Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato.
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Di fama mondiale!

REX Apparato Dreyer per sciroppi e frutta.
D'una strabiliante semplicità, agisce razionalmente. - Grande risparmio di zucchero, tempo e danaro!
IL MIGLIORE APPARATO DEL MONDO!
Nello stesso tempo apparato per riscaldare a bagno a vapore e ad acqua.
CONVENIENTE! PRATICISSIMO!
In vendita a GORIZIA presso
RENATO CAPPELLANI
Prezzi correnti sped. la ditta gratis, franco.
SI CERCANO RIVENDITORI.

Fabbrica mobili Orowan, Graz
Locali di vendita: Gleisdorfergasse 6-8 Fabbrica: Ueberfuhrgasse 48



Grandiosa scelta! Bassissimi prezzi!
Completi arredamenti per casa dal genere più semplice al più fino.
Splendido catalogo illustrato gratis e franco. Ad impiegati regi superiori, si accordano anche pagamenti rateali.

„PICCOLO"
CETRIUOLI
DELICATISSIMI
alla mostarda „Estragon"
raccomandabilissimi

In vendita dappertutto!
Victor Schmidt & Söhne, Vienna

Il cespuglio

...tà dello Stabilimento editore del giornale Il Piccolo per tutti i paesi italiani. RIPRODUZIONE VIETATA.

(12)

— Ah, la signora Bonsal! - esclamò ...kerlane simulando una viva sor...- Ma sicuro! come sono smemora...pete che non vi avevo riconosciu...ppure sono venuto a udirvi al tea... Avete recitato splendidamente. ...o, ti presento la signora Bonsal. In ...ca frequentavo molto lei e suo ma... La signora Bonsal; lady Tanker... lord Porlington, la signora Bonsal. ...contento di vedervi ma vi trovo ...ata, non vi avrei certo ravvisata. ...piacere inaspettato.

— Anche per me - disse lord Porling...- Domani mattina al suo risveglio, ...gnora Bonsal si troverà celebre, co...ord Byron.

— Anch'io sono lieta di conoscervi - ...Laura con un sorriso. - Gli amici ...io marito sono amici miei.

— Di vostro marito? - disse la signora ...al con un'occhiata interrogatrice. - ...sicuro! Che sciocca, mi sono confusa ...presentazioni. Credevo che foste la ...lie di quell'altro signore. Dunque ...sposato? - seguitò, volgendosi a ...kerlane con un sorriso incantevole.

— Sì - egli rispose sorridendo.

— Mi fa piacere. Trovo che gli uomini ...ebbero sposarsi tutti. Spero che la ...ra vita matrimoniale sia felice come la mia. Mio marito sarà a Parigi domani.

Il volto di Tankerlane, impenetrabile come una maschera, era atteggiato ad un cortese sorriso pieno d'interesse. Una sola persona di quel gruppo sapeva ciò che egli aveva in mente e provava un segreto piacere a tormentarlo con le sue parole.

Lord Portlington e gli amici della signora Bonsal non si accorgevano della scena che aveva luogo sotto i loro occhi, una scena più drammatica di quella cui avevano assistito al teatro. Le parole dell'attrice erano banali ed avrebbero potuto essere pronunciate da una conoscente qualunque che s'interessasse agli affari di un uomo con cui era stata in relazione qualche anno prima. Nessuno poteva comprenderne l'amara ironia. La sola Laura Tankerlane si accorgeva ch'esse contenevano un significato nascosto e che quella donna doveva essere stata per suo marito qualche cosa più di una semplice conoscenza. Rivolgendo all'attrice il suo più dolce sorriso, le disse gentilmente:

— Venite a trovarci con vostro marito, signora Bonsal. Saremo ben lieti di conoscere qualcuno a Parigi. Venite domani alle quattro a prendere il tè con noi. E se per caso il signor Bonsal non fosse arrivato o non volesse venire, venite pur sola. Siamo alloggiati all'«Imperial».

— Verrò con molto piacere - rispose la signora Bonsal.

William Tankerlane si morse le labbra. Aveva deciso di partire la mattina dopo ed ora si trovava preso in trappola.

— Dobbiamo andare - disse Laura, guardando suo marito; - vi aspettiamo domani.

— Non lo dimenticherò. Buona notte.

E le stese la mano che Laura strinse cordialmente. Il volto di quella donna l'attirava. Non doveva essere un'avventuriera ma una persona veramente ammodo. E se si fosse voltata prima d'uscire, avrebbe visto che quei grandi occhi luminosi non contenevano nè ira, nè gelosia, ma solo una tenera compassione.

William Tankerlane non aprì bocca fino all'albergo, studiando il modo di fuggire da Parigi.

— Perchè hai detto a quella donna di venire domani? - diss'egli non appena si fu tolto il soprabito.

— Caro Will - ella rispose dolcemente - credevo che fosse una tua amica ed ho inoltre una viva simpatia per lei. E' una persona che desidero conoscere da vicino.

— Vuol dire che domani alle quattro io non ci sarò - diss'egli burberamente. - Tu non sai chi è colei, se lo sapessi, non l'avresti invitata.

— E lo imagino - disse la signora Tankerlane, sorridendo. - Siete stati innamorati. Ti consiglierei di assistere al nostro colloquio; altrimenti, chissà che cosa potrebbe raccontarmi.

— Tanto non te ne importerebbe nulla - diss'egli con violenza. - Magari te ne importasse! Tu sai quanto ti amo!

Il sorriso le morì sulle labbra e si allontanò da lui. Ma Tankerlane decise di non lasciare sola sua moglie con la signora Bonsal.

Il giorno dopo alle 3.50 Tankerlane si trovava solo nel salotto dell'«Imperial». Sua moglie, uscita per delle compere, non era ancora tornata, sebbene avesse promesso di essere all'albergo alle tre e mezzo. Guardò l'orologio, preoccupato. Non teneva a trovarsi solo con la signora Bonsal.

Ad un tratto la porta si aperse piano e la signora Bonsal entrò senza farsi annunziare.

— Scusate - disse appena lo vide - ma la signora Tankerlane è dabbasso e mi ha detto di salire. Ha una discussione col d'rettore, ma mi raggiungerà subito.

Tankerlane non rispose, ma l'attrice gli si avvicinò e guardandolo bene in faccia, gli disse tranquillamente:

— Ebbene, signor Bonsal, avevo detto che quest'oggi mio marito sarebbe stato a Parigi e godo di vedere che non m'ero ingannata.

Tankerlane seguitò a tacere, ma l'espressione del suo sguardo indusse la signora Bonsal ad allontanarsi da lui ed a sedersi in una poltrona discosta.

— E' strano che ci si debba incontrare ancora - riprese - ma capisco che da quando sono uscita dalla piccola cittadina dell'Ohio per espormi ai lumi della ribalta, un incontro era inevitabile.

— Perchè sei venuta? - chiese egli con voce soffocata. — Che diritto avevi di venire. Tutto è finito fra noi da molti anni. T'ho dato la somma che m'hai chiesto e che bastava a farti vivere in una modesta agiatezza. Fra noi non c'è più nulla. Non sei più mia moglie.

— Fuorchè agli occhi della legge - disse ella con dolcezza.

— Ah, è questo il tuo giuoco? - chiese egli ruvidamente. — Sei venuta a farmi un ricatto? Ebbene, quanto vuoi per tacere?

— Non voglio nulla. Parlerò o tacerò, a mio piacere. Quanto al denaro, dopo il successo di ieri sera non è probabile che io muoia di fame. A proposito, ti chiami Bonsal o Tankerlane?

— Tankerlane - egli rispose brevemente. Non gli valeva la pena di mentire.

— E quella donna crede veramente di essere tua moglie o si tratta solo di un accomodamento temporaneo?

Egli non rispose. Era quello il corno del dilemma. Gli toccava o di confessarsi bigamo o di gettare un'ombra sulla riputazione di colei che amava.

La lotta era aspra ma durò poco, ed egli ebbe il merito di dire la verità e di difendere l'onore della donna da lui ingannata.

— Credo d'essere mia moglie - disse sottovoce.

— Ne ero sicura. Quel volto così bello e calmo non ha nulla d'impuro. Dunque l'hai ingannata. Si crede tua moglie ed è la tua amante. I vostri figli - oh, mi fa male a pensarvi. Non ti sapevo furfante a questo punto. Il tempo ti ha cambiato, William Tankerlane.

— E' stato l'amore - esclamò egli con violenza. — Un uomo sacrifica qualunque cosa per conquistare la donna che ama. Ed io non mi vergogno di quanto ho fatto, dal momento che non avrei potuto averla in altro modo. T'imagini facilmente come avrebbe risposto una donna come quella ad una proposta meno che onorevole. Non v'era altro mezzo. Ho fatto quanto potevo per conquistarla e farò altrettanto e più per conservarla. Sono pronto a lottare, Eleonora, e se qualche cosa minacciasse la sua felicità, la toglierei di mezzo a costo della vita. Parlo chiaro?

— Intendo, ma non mi fai paura. E tu, dall'altro canto, non hai nulla a temere da me. Non sono gelosa, nè desidero reclamarti come mio marito. E' un vero peccato che tu non possa chiedere il divorzio contro di me, ma la vita da me condotta fin qui non teme la più rigorosa inchiesta. Nessun uomo m'interessa più. Vivo per la mia arte e per quella soltanto.

— Allora perchè sei qui? Perchè mi ti sei gettata fra i piedi? Perchè non mi hai lasciato in pace? Che cosa vuoi?

— Volevo sapere la verità - diss'ella. — Il volto di quella donna ha per me un fascino speciale. Iersera a cena non potevo toglierle gli occhi di dosso. Me ne intendo di fisonomie: ella non è felice ed ho concluso che non ti ama e che ti ha sposato per qualche altro motivo che non mi spiego, giacchè non mi par donna da sacrificarsi per interesse.

— Che bisogno c'è che tu comprenda? - chiese egli con sarcasmo.

— Moltissimo - rispose ella. — Sono tua moglie e quindi padrona di parlare o di tacere. Ora, per una ragione o l'altra, desidero la felicità di quella donna. Sarà un capriccio, ma è così.

— Questo sentimento ti onora - diss'egli con calore. — Ma t'inganni se credi ch'ella non mi ami.

J. B. Harris-Burland.

(Continua).

Il Consiglio di Amministrazione della Società **Triestina Tramway** compie il mesto ufficio di partecipare la dolorosa perdita del signor

avv. dott. FELICE CONSOLO

suo benemerito Consigliere di sorveglianza.

Stamane dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

GIOVANNA COLOMBIS

nata PETRIS de PLAUNO

La desolata famiglia ne dà il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani nel pomeriggio.

CHERSO, 31 Luglio 1914.

Antonio, i. r. cons. provinciale; Maria mar. Longo; Nicola, Giusto; Alice mar. Bolmarcich; Giuseppina mar. Savoldelli — figli
Antonio Colombis, farmacista — marito
avv. Dr. Giusto Petris de Plauno; Adelina Mitis; Maria Lemesich — fratello e sorelle
prof. Valentino Longo; Virgilio Bolmarcich; cap. Giovanni Savoldelli; Antonietta nata Durlava; Antonietta nata Bertotto; Dolores nata Polessi — generi e nuore

Il presente serve quale partecipazione diretta.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella fubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BALIA cercasi prontamente, per bambino di 3 anni. Rossetti 15, IV, destra. 1167 B

BAMBINAIA friulana, pratica lavori casa, cercasi. Chiedesi bella figura. Via di Miramar N. 55, I piano. 9979 B

DONNA giovane, due volte al giorno, cercasi. Via Alessandro Volta 14, secondo. 9994 B

DONNA cercasi per lavori cucina, cor. 1.50 al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1164 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Kandler 10, I piano, porta 10. 1162 B

DIRETTRICE di casa, distinta, sappia lingue, cercasi per fuori. Presentarsi lunedì, ufficio, Sanità 10. 1157 B

DOMESTICA italiana, tedesca cercasi con buoni attestati. Francesco 34, porta 8. 9921 B

DONNA servizio possibilmente anche bucato, cercano sposi. Barriera 29, primo. 1137 B

DOMESTICA capace, senza cucinare, cercasi prontamente. San Francesco 34, porta 11. 1132 B

FRIULANA cercasi per coniugi con bambina. Gatteri 41, II. 9925 B

PRESTASERVIZI svelta, pulita, cercasi dalle 8-11. Gatteri 20, quarto. 1134 B

PRESTASERVIZI per la mattina e pomeriggio cercasi. Via Rossetti 51 A, porta 7. 1124 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per tutto il giorno. Barriera 13, primo. 9944 B

PRESTASERVIZI giovane, per stanze, cercasi la mattina. Alessandro Volta 14, porta 6. 1109 B

RAGAZZA ammodo, cercasi prontamente quale domestica tutti lavori. Salario 24-28. M. Beer, via Miramar 19, scala III, prima porta destra. 9914 B

RAGAZZETTA cercasi mattina e dopopranzo per bambina un anno. Manzoni 20, V, porta 24. 1141 B

SERVETTA per piccola famiglia cercasi. Acquedotto 58, I, porta 8. 9954 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE in manifatture, bella presenza, con buoni attestati, parla italiano, tedesco e sloveno, offresi. Richieste sub Trieste» al Piccolo. 9967 C

CONTABILE perfetto, venticinquenne, italiano, conoscenza tedesco, sei anni pratica bancaria, occuperebbesi scopo migliorare posizione, presso Banca, Stabilimento Industriale, Azienda agricola. Offerte Piccolo «Enrico 13432». 13432 C

CORRISPONDENTE valentissimo, italiano, francese, inglese, tedesco, offresi sostituire provvisoriamente vacui mobilizzazione. Offerte sub «Valentissimo» Piccolo. 9989 C

CHAUFFEUR italiano, capacissimo, offresi a ricca famiglia, possibilmente grandi «sportmen». Ritiransi entro 10 agosto. Offerte sub «Sportmann» al Piccolo. 10009 C

CONTABILE provetto assume anche provvisoriamente tenuta amministrazioni commerciali. Offerte «Contabile» Piccolo. 9918 C

DISBRIGO corrispondenza italiana, francese, spagnola, lavori contabilità, assumonsi domicilio. Offerte al Piccolo sub «Omnis». 9736 C

FARMACISTA approvato, regnicolo, conoscenza tedesco, francese, croato, occuperebbesi. Via Miramar 25. 9924 C

GIOVANE operaio cerca occuparsi quale riscuotitore eventualmente piazzista riscuotitore. Richieste: «Miti pretese» Piccolo. 9874 C

GIOVANE assolto scuola tecnica e corso accademia commerciale con conoscenza di lingue cerca posto corrispondente. Gentili offerte al Piccolo sub «Streng Gewissenhaft». 9834 C

GIOVANE negoziante occuperebbesi provvisoriamente quale corrispondente italiano, tedesco, tenitura libri ecc. per sostituzione. Offerte sub «Capace 1100» Piccolo. 1100 C

IMPIEGATA bancaria, conoscente cinque lingue, offresi redazione, amministrazione giornali, case private, commerciali, segretariato. Offerte sub Labor» Piccolo. 1074 C

IMPIEGATO provetto corrispondente, contabile, lunga perfetta pratica commercio, industria, occuperebbesi subito presso ditta primaria. Scrivere «Impiegato 9917» al Piccolo. 9917 C

IMPIEGATO, 14 anni di pratica commerciale, tedesco-italiano, conosce perfettamente tariffe ferroviarie e doganali, attualmente in permesso offrirebbesi quale sostituto richiamati. - Offerte sub «Sostituto» al Piccolo. 1125 C

IMPIEGATO libero servizio militare, perfetta conoscenza italiano, tedesco, corrispondenza, contabilità, occuperebbesi pomeriggio. - Offerte «Zelante 1133» Piccolo. 1133 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 1110 C

MAGAZZINIERE pratico tutti lavori offresi stabile o provvisorio. Offerte «Magazziniere» Piccolo. 9922 C

PERSONA seria, capace, lunghissima pratica commerciale, cerca posto anche presso istituti bancari. Miti pretese. Offerte «Speranza 9478» al Piccolo. 9478 C

PERSONA di fiducia, capace, tanto come ortolano o stalliere cerca posto stabile. Indirizzo Piccolo. 1096 C

RAGIONIERE, corrispondente italiano, amministratore, organizzatore lavoro, competenza assoluta, disponibile subito. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 9852 C

RISCUOTITORE, cursore, con ottime referenze garanzie, disponibile anche 4-5 ore giornalmente offresi. Offerte «Riscuotitore» Piccolo. 9923 C

SIGNORA giovane, pratica drogheria offresi quale venditrice. Offerte «Drogheria» Piccolo. 9905 C

SIGNORINA assolto scuola commerciale, cerca posto quale praticante. Indirizzo al Piccolo. 1156 C

SIGNORA cerca posto in bottega, botteghino, panetteria, latteria, appalto od altro affine. Kati Marussich, Scorcola-Coroneo 706. 1149 C

SIGNORINA educata, italiana, conoscenza musica, occuperebbesi per bambini. Offerte «Affettuosa» Piccolo. 1170 C

SARTA capace qualunque lavoro di cucito, stirare, offresi a distinta famiglia anche fuori di Trieste; assumerebbe leggeri lavori di cameriera. Offerte «Paola» al Piccolo. 1119 C

SIGNORINA distinta, perfetta tedesca, offresi per bambini mattina o pomeriggio. Scrivere «Praticissima 1138» al Piccolo. 1138 C

SIGNORINA brava massaia offresi a vecchi coniugi oppure vedovo con figli. Scrivere «Affettuosa» Piccolo. 9955 C

SIGNORINA distinta, perfetta italiano, tedesco, offresi anche provvisoriamente per disbrigare lavori ufficio, eventualmente proprio domicilio. Scrivere «Esattezza» al Piccolo. 1139 C

VEDOVA sicura offresi per ambulatorio o dentista. Offerte «Sicurezza» al Piccolo. 1175 C

VIAGGIATORE piazzista bene introdotto commestibili, fornai offresi presso seria ditta, paga, provvigioni. Offerte «Paga 9822» al Piccolo. 9822 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BANDAIO lavorante cercasi prontamente. Merson, Caserma 8. 1121 D

BRACCIANTE pratico fabbrica aceto, buone referenze cercasi. Via Donadoni 16. 1181 D

CHAUFFEUR-meccanico cercasi da primario stabilimento industriale.. Offerte al Piccolo sub «Chauffeur 999». 999 D

CONIUGI senza prole cercansi quali custodi per la casa dei marinai inglesi; preferibili conoscendo la lingua inglese. Informazioni e condizioni: via Ferriera N. 20. 932 D

GIARDINIERE ortolano cercasi per lavorare una, due giornate alal settimana villa privata. Presentarsi: Via Navali 11. 9926 D

LAVORO femminile. Cerchiamo signore, signorine, desiderose cucire o ricamare casa loro. Facile, bene retribuito. Inviansi gratuitamente attrezzi, materiale. Stabilimenti lisbonesi, Prata 156, Lisbona (Portogallo). 13430 D

LAVORANTE calzolaio cercasi prontamente. Donadoni 28. 9914 D

OPERAI giovani, installatori, acqua e gas, cercansi prontamente. Farneto 31. 9956 D

PORTINAIO ammogliato, esercente mestiere in casa cercasi. Offerte «Italiano austriaco» Piccolo. 1098 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitino clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 763» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 93070 D

RAGAZZO pratico manifatture cercasi. Negozio Fiorentin, via Istituto 24. 1114 D

RAGAZZO barbiere cercasi prontamente. Benzon, Caserma 14. 9915 D

RAGAZZO per lavoratorio orefice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1101 D

RICEVITORE provetto legnami da filo, corrispondente perfetto italiano, tedesco, cercasi da importante casa all'estero. Offerte dettagliate con referenze sub «Posizione assicurata» al Piccolo. 1169 D

SIGNORINA tedesca, conoscenza stenografia, dattilografia, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Dauernde Stellung» Piccolo. 1031 D

SIGNORINE o signori di buona reputazione aventi piccola cauzione trovano pronto impiego quali riscuotitrici. Indirizzo Piccolo. Presentarsi lunedì. 1179 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO, vitto, trova giovane dabbene, presso buona famiglia. Alfieri 10, III, porta 15. 10005 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, I piano, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 1118 E

CAMERE due, vuote, con bellissima vista affittansi pel 24 agosto oppure 1. settembre. - Corso 2, quarto. 9948 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza N. 3, primo. 1129 E

CAMERE due, vuote, ingresso libero, comfort, affittansi. Raffineria 5, primo. 9952 E

CAMERA vuota affittasi presso piccola famiglia. Acquedotto 88, porta 9. 9957 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, soleggiata affittasi una, due persone. Indirizzo Piccolo. 1108 E

CAMERA ammobiliata con comodo cucina affittasi. Via S. Marco 4, III piano. 1189 E

CAMERA davanti, elegantemente ammobiliata, compreso completa pensione, affittasi prontamente. Una persona 80 corone, due persone 70 mensili ognuna. Belvedere 2, III, porta 12. 10017 E

CAMERA ariosa, chiara, vuota, comodo cucina, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1172 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente corone 12. Farneto 46, porta 13. 1182 E

CAMERA bellissima, ingresso libero, affittasi per 20 giorni. Zaccaria 4. 10008 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti affittasi presso signora. Istituto 12, mezzanino. 1186 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero. Tiziano n. 9, porta n. 7. 10003 E

CAMERA grande, vuota, comodo cucina; acqua affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1174 E

CAMERA bella, una o due persone, affittasi. San Nicolò 2, II, sinistra. 9962 E

CAMERINO ammobiliato, pulitissimo, affittasi prontamente. Istituto n. 31, porta n. 3. 1120 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 49, IV piano. 9950 E

COMPAGNO di stanza, buon vitto cercasi prontamente corone 60 mensili. Via Nuova 27, IV. 9916 E

CAMERINO con letto affittasi a giovane operaio. Gatteri 44, III, porta 15. 1089 E

CAMERINO ammobiliato affittasi 10 corone mensili. Via Conti 5, III, porta 7. 1092 E

CAMERA ammobiliata, quieta, affittasi a persona dabbene. Solitario 14, II, porta 10. 9909 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Canova 9, I, porta 11. 9907 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente a persona sola; eventualmente anche camera vuota; escluso cucina. Bosco 5, primo. 9908 E

CAMERA ammobiliata affittasi a signora presso distinta famiglia pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1091 E

CAMERA davanti, ammobiliata, volendo vitto famigliare, affittasi. Via Foscolo 16, porta 28. 1146 E

CAMERINO ammobiliato d'affittare. Via del Salice 9, II, destra. 1155 E

CAMERINO affittasi prontamente. Via Coroneo 29, primo. 9970 E

CAMERA bella, ammobiliata, cor. 20 mensili, affittasi. Via Antonio Caccia 4, IV, porta 16. 1150 E

CAMERA bene ammobiliata, grande, due finestre, affittasi prontamente. Via dell'Istituto 32, porta 10. 1154 E

CAMERA elegantissima, ingresso libero, eventualmente altra, affittansi. Molin piccolo 6, terzo. 9965 E

CAMERE vuote, ammobiliate, vitto pure, affittansi. Chiozza 53, porta 7. 9972 E

CONIUGI di cuore prenderebbero bambino o bambina a pensione, prezzo mite. Offerte sub «Cuore» al Piccolo. 9963 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Molin piccolo 6, III. 9966 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, via del Ponte 6, I. Rivolgersi al portinaio. 12073 E

CAMERA chiarissima, affittasi, volendo uno, due letti. Fonderia 12, III. 9991 E

CAMERINO e stanzetta con letto, affittansi prontamente. Pondares 11, II. 9997 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, distinto signore. Valdirivo 21, II. 9999 E

CAMERA ammobiliata, per una, due persone, affittasi. Barriera 13, porta 12. 9998 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, semplice, affittasi. Acque 14, I, destra. 1168 E

CAMERINO affittasi prontamente. Via Chiozza N. 77, terzo. 1166 E

CAMERA bene ammobiliata, uno o due letti, poggiuolo, affittano coniugi. Madonnina 11, II, porta 6. 1165 E

COMPAGNO stanza, cercasi, eventualmente vitto, modico prezzo. Chiozza 3, III, porta 12. 9992 E

CAMERETTA chiara, con letto, affittasi. Madonnina N. 11, porta 17. 9974 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi. Madonnina 27, II, 6. 1197 E

CAMERINO chiaro, con vitto buonissimo, affittasi prontamente. Chiozza 39, porta 11. 10023 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi. Torquato Tasso 4, porta 22, (vicinanze Meridionale). 10021 E

LETTO affittasi. Via Solitario N. 8, terzo p., porta 17. 9951 E

LETTO pulito affittasi a onesto operaio. Via Solitario 16. 10002 E

LETTO affittasi. Via Media N. 8, II, porta 19. 9971 E

STANZA bene ammobiliata, posizione tranquilla, uno, due letti, affittasi prontamente. Via Carpison 14, V piano. 1008 E

STANZA ammobiliata affittasi a una, due persone. Acquedotto 31, I, sinistra. 9807 E

STANZA uno, due letti affittasi. Via Caserma 14, porta 18. 9943 E

STANZE due, ammobiliate, volendo vuote, con comodo cucina affittansi a due persone. Ghega 8, porta 17. 1130 E

STANZE due, bellissime, affitta distintissima famiglia a coniugi o signori, eventualmente vitto. Belvedere 3, terzo, porta 18. 1142 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, anche prontamente, volendo vuota affittasi. Madonnina 12, secondo piano. 1143 E

STANZA vuota, con o senza vitto affittasi prontamente ad una, due persone. Via Canova 21, porta 19. 9935 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 8, 13. 9933 E

STANZA ammobiliata, soleggiata affittasi a signore distinto. Via San Francesco n. 36, porta 3. 10016 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica affittasi. Barriera 9, I. 1182 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi prontamente vicino posta centrale. Squero nuovo 7, primo. 1176 E

STANZE belle, ammobiliate, d'affittare (con buon vitto). Amadei, Fontana 9, I. 1127 E

STANZE ammobiliate, volendo vitto o vuote per società o scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1136 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Acquedotto 41, mezzanino. Vis-à-vis Caffè Secession. 1090 E

STANZE (due), uso scrittoio, vicinanze Piazza della Borsa affittansi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1104 E

STANZA elegante, affittasi prontamente a distinto signore. Fontana 11, primo. 9910 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Conti 34, II piano, destra. 9931 E

STANZE (due), vuote o ammobiliate, ingresso scale, vista sul Corso affittansi 24 agosto uso scrittoio. Corso 17, II, porta 7. 9930 E

STANZA ingresso libero, uso scrittoio, centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1093 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 16 mensili. Via Chiozza 49, V. 1094 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Acquedotto 53, terzo. 9906 E

STANZA vuota, separata, volendo vitto, affittasi, una persona. Gatteri 170, III, 7. 1161 E

STANZA ammobiliata, gas, ingresso scale, affittasi. Chiozza 56, porta 7. 9975 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Foscolo 18, terzo, sinistra. 1152 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Gatteri 10, II, 5. 9973 E

STANZE una, due, vuote o parte ammobiliate, affitta distinta famiglia, prontamente o 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1148 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Sapone 5, scala III, porta 11. 9982 E

STANZE due, bellissime, uso scrittoio, ambulatorio, affittansi prontamente. Piazza Borsa 14. 1171 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Chiozza 15, II. 10000 E

STANZA bellissima, ammobiliata, due letti, uso cucina, affittasi. Fontana 3, III, destra. 9986 E

STANZE vuote, ingresso libero, d'affittare. Toro 1, primo piano. 9990 E

STANZA grande, davanti, vista sul porto, gas, pressi Meridionale, Punto franco, affittasi. Via Geppa 6, terzo. 10022 E

STANZA bellissima, massima pulizia, affittasi a 2 signori. Via Fonderia 5, III, porta 14. 1131 E

STANZA ammobiljata, sul davanti, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 28, I piano. 1193 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto. Farneto 6, primo, sinistra. 10021 E

VITTO eccellente, frutta, dolci, caffè soltanto corone 45 mensili troverete nella più rinomata mensa privata. Torre bianca 27, primo, destra. 9422 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

BAMBINO affiderebbesi a donna giovane, sana, per allattarlo. Rivolgersi via Tiziano Vecellio 22, porta 8. 9958 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, centro, possibilmente unico subinquilino cerca impiegato stabile. Offerte con prezzo «Stabile 9929» Piccolo. 9929 F

CAMERA grande, ammobiliata, comodo cucina, coniugi soli, cercano pel 15 settembre. Offerte sub «Borsa» al Piccolo. 12075 F

STANZA vuota con pranzo cerca impiegata stabile pel 24 agosto. Offerte «Stabile 500» Piccolo. 1188 F

STANZE due, vuote, primo piano, ingresso scale, per ufficio e abitazione, via Nuova (verso mare), Nicolò, adiacenze, cercansi pel 24 agosto. Offerte, prezzo «Rappresentante» Piccolo. 9996 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA oggi lezioni separate oppure combinate tutte materie commerciali, contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina) nonchè corripetizioni qualsiasi scuola, preparazione esami. Studio Cernè, Stadion 11. 9829 G

APPRENDETE l'inglese coi signori Hayward e Newcomen. Acquedotto 3. 1010 G

ASSOLTA commerciali, cercasi per istruire signorina, preparandola esami. Indirizzo Piccolo. 1163 G

BERLITZ School. Premiato Istituto linguistico, aperto tutto l'anno. Onorario mitissimo. Corso 25. 1038 G

CORRISPONDENZA inglese, tre ore settimanali cerca signorina. Offerte con prezzo al Piccolo sub «English». 1115 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi con metodi facili, celerissimi. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 10020 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre Bianca 14, III, destra. 9844 G

ISTITUTRICE abilitata all'insegnamento dell'italiano, francese e pianoforte, pratica lavori muliebri, cercasi per Catania. Offerte Casella N.o 466, posta centrale, Trieste. 9774 G

MISS O'Brien, Via Torre Bianca 41, I. English lessons. 9813 G

MAESTRA tedesca, istruisce materie scolastiche, conversazione, corrispondenza. Perfetta cognizione lingua italiana. Prezzo modico. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 9940 G

MISS Hancock, Univ. Diploma. English Lessons. Via Corti 4, I. 1173 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, via Acque 20, III. destra. 9640 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 1105 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CANE incrocio (mops) alto 40 cm., colore del capriolo e bianco, coda ritorta, con bardatura e museruola, risponde al nome di «Bobi», smarrito domenica a Portorose. Cor. 10 di mancia a chi lo porterà all'Hotel Adria, Portorose. 9613 H

CHIAVE inglese e una comune con anello smarrite. Mancia portandole Sanità 10, portiere. 9920 H

PORTAFOGLIO contenente importo denaro, legittimazione ed altri documenti, smarrito. Rinvenitore è pregato di portarlo al Piccolo, verso mancia. Farebbe opera carità, trattandosi padre numerosa famiglia. 5003 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI due camere, cucina sul davanti ;due camere, camerino, cucina, parchetti, quadrelli, orto affittasi prontamente corone 360. Guardiella 1766, strada nuova Opicina, vicino Finanza. 475 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, vasto giardino, affittasi via Acquedotto 51. 9146 L

APPARTAMENTI 6 stanze, accessori tutto nuovo, comfort moderno, posizione centralissima I, II piano affittasi. Indirizzo al Piccolo. 470 L

APPARTAMENTI camera, cucina affittansi prontamente. Sette fontane 41. Rivolgersi: Torre bianca 21, III, porta 8. 9616 L

APPARTAMENTI signorili, a prezzi convenienti, aventi gas e luce elettrica sono d'affittare nella nuova Palazzina via della Fontana 11 e nello stabile rimesso completamente a nuovo, sito a mezzogiorno con vista sul Giardino pubblico, via Molin grande 16, composti di quattro, cinque stanze, corridoi, stanzetta bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet poggiuoli e terrazze. Informazioni: Stupatz, via Zonta 5, telefono 21-64. 8439 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, stanzino e cucina, acqua e gas affittasi. Via Donato Bramante 9. 8440 L

APPARTAMENTI di camera, cucina e tre camere, cucina con giardino affittansi per agosto, Rozzol in Monte 844, in vicinanza delle nuove caserme. Amministrazione de Puppi e Boscolo Corso 19, dalle 3 alle 7. 9575 L

APPARTAMENTI tre, due stanze, bagno, camerino, cucina, comfort completo, luce elettrica, affittansi 20 agosto, casa nuovissima, vis-à-vis fabbrica Dreher. Rivolgersi: incaricato, dalle 5-7, via Giulia principio via Scoglio. 9799 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, stanzino, bagno, cucina, ripostigli, cesso, acqua, gas, luce elettrica ecc. affittansi, nuovo stabile via Raffineria 4 (vista piazza Barriera). Rivolgersi amministrazione stabili, Madonna del mare 16, ore 1.30-3, sopra luogo 8-9 ant, 4 5 pom. 9070 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, ogni comfort moderno, affittansi agosto, nuovi stabili in costruzione. Donadoni, angolo Ferriera. Amministrazione Clemencich. 596 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, annessa grande campagna, S. Giovanni Guardiella affittasi prezzo 650. Rivolgersi avv. Mussafia, Campanile 14. 9707 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 camere, camerino uso bagno, cucina, cantina, affittansi 24 agosto, via Vecellio 18. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 9961 L

APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, bagno, acqua, gas, affittasi. Cunicoli 18 (Kandler). 1018 L

APPARTAMENTO Barcola, 2 stanze, camera da bagno, uso giardino affittasi prontamente corone 40 mensili. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 9811 L

APPARTAMENTO per scrittoi affittasi. - Via Boschetto 2, I piano. 9953 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente nello stabile nuovo, Farneto 19. Rivolgersi portinaio. 9961 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, cantina, piano II, corone 57 mensili compreso accessori. Destra chiesa Roiano 36. 1117 L

AFFITTANZA negozio centrico, vicino piazza, mobilio, gas, installazione elettrica, cedesi causa immediata partenza. Informazioni: via Gelsi 1, telefono 236, II. 9947 L

APPARTAMENTO bellissimo, moderno, con poggiuolo, tre stanze sul Corso, una camera interna, un camerino da bagno, cucina, watercloset, luce elettrica, gas, ascensore, calefazione centrale, affittasi pel 24 agosto a. c. Ulteriori informazioni Associazione mutua Corso 24, I. 9912 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, bagno, ascensore, affittansi. Margherita n. 5. 10011 L

APPARTAMENTI signorili, due stanze, cameretta, affittansi corone 755. Giulia 74 C. 10012 L

APPARTAMENTI soleggiati, due stanze, camerino, affittansi, prezzo mite. Piccardi 24 A. 10013 L

APPARTAMENTI soleggiati, due stanze, camerino, affittansi, prezzo mite. Revoltella 63. 10014 L

APPARTAMENTI due stanze, affittansi, nuova costruzione. Mosco, strada Fiume 692. 10015 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, affittasi, prezzo mite. Giulia 74 C, secondo. 10010 L

APPARTAMENTO quattro cinque oppure sei stanze, camerino bagno, anticamera, cucina, subaffittansi prontamente qualunque prezzo ragionevole. Piazza Valle 1, secondo. 9942 L

APPARTAMENTI uno, due, villa con splendido ombroso giardino, acqua, gas, bagno, telefono, vicinanza tramway, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1193 E

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, annue corone 600, II piano, affittasi in casa privata. Chiarbola sup. 77, vis-à-vis scuole via dell'Istria. 1107 L

APPARTAMENTO due camere, tinello, cucina, orto, affittasi 440 corone. San Cilino 533. 1095 L

APPARTAMENTO signorile 4 (eventualmente 5) stanze, camerino, bagno, anticamera e cucina affittasi pel 24 agosto corone 1200, piazza della Valle N. 1. 9790 L

APPARTAMENTI moderni, 2-3 stanze, cucina, affittansi. Via Piccardi 15. 9988 L

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi, cor. 860. Via Ghiberti 3. 1144 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, comfort, casa signorile, cor. 750, affittasi. Via Petronio 1. 1145 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, comfort, via Vasari, tre camere, cameretta, ripostiglio, affittasi agosto, corone 950. Indirizzo Piccolo. 1158 L

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, camerino da bagno, cucina, cantina, via Carpison 14, II; 2 camere, cucina, Carpison 16, III, d'affittare. Rivolgersi via Carpison 14, portiere. 9995 L

APPARTAMENTINO, stanza, ripostiglio, cucina, comfort moderno, pressi Meridionale, affittasi. Sbisà, Pendice Scorcola 324. 9993 L

BOTTEGA con tre fori, sul Corso, introduzione gas e luce elettrica, affittasi pel 24 agosto a. c. Ulteriori informazioni: Associazione Mutua, Corso 24, I. 1140 L

BOTTEGHE e appartamenti, 2-3 stanze, camerino cucina, affittansi nei nuovi stabili. Ferriera 45. Rivolgersi sopraluogo, anche domeniche. 7759 L

BOTTEGHE, magazzini, affittansi prontamente via Lazzaretto vecchio 43, uso manifatture, commestibili ecc. Informazioni sopraluogo. 9083 L

BOTTEGHINO due fori, adatto per piccoli esercenti, affittasi prontamente. Via Donato Bramante N. 9. 741 L

BOTTEGHE bellissime, affittansi prontamente, Piazza Caserma angolo via Ghega. 9151 L

CAMERA, camerino e cucina, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente. Via Donato Bramante 9. 9702 L

CAMERE (2), cucina, corone 384 più bottega, corone 270 affittansi. Via Giulia 46. 9986 L

CAMERA e cucina e 2 camere e cucina affittansi, via dell'Eremo 227, campagna. 9934 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, prezzo 480-510 cercansi 24 agosto. Via Media 4, IV. 9913 L

FONDO legnami con annessa tettoia e scrittoio affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi: Via Fabio Severo 22. 9856 L

LOCALE, metri quadrati 55, affittasi. Via San Lazzaro N. 8. 9714 L

MAGAZZINO affittasi. Sorgente 8. Rivolgersi: Tintore 5, porta 11. 9941 L

MAGAZZINO grandissimo affittasi corone 1200. Rivolgersi: Gatteri 16, Agnani. 1106 L

MAGAZZINO in corte affittasi via Rossini 30. 9149 L

PISTORIA, vasto locale, affittasi prontamente. Via Scalinata 12. 742 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, giardino, affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 4-5. 9869 L

STALLA grande e due rimesse affittansi dal 24 agosto p. v. via F. Severo, dirimpetto il palazzo di giustizia, locali che possono adattarsi anche per lavoratorio falegname od altro. Indirizzo al Piccolo. 1131 L

CASOTTO d'affittare, Farneto 6. Rivolgersi: Farneto 1, orologiaio. 9964 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO nuovo, 7 cassetti, vendesi, corone 60; occasione. Indirizzo Piccolo. 1151 M

AUTOMOBILE-vetturetta, per trasporti, con due posti davanti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1195 M

BILANCIE (2) decimali 500 e 50 chilogrammi, persiane in ferro e inferriate vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1111 M

BILANCIA decimale corone 30, suste nuove corone 20, vendonsi. Giulia 72, primo. 10006 M

BOLLITORE gas, due fiamme e stufa petrolio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1177 M

BICICLETTA, controprdale, vendesi corone 40; occasione. Farneto 46, porta 13. 1184 M

BINOCCOLO da campo, buonissimo vendesi prezzo mite. Nuova 42, spaccio tabacchi. 9939 M

BICICLETTA donna, leggera, quasi nuova, cercasi. Via Romagna 18. 1099 M

CORTINAGGI seta gialla per salotto vendonsi causa partenza; visitare dalle 3 alle 7. Carducci 24, I, porta 5. 9886 M

FRANCOBOLLI collezione, nonchè partite antichi Austria, nuovi Bosnia, Stati balcanici, acquistansi. Offerte sino martedì «Collezionista» Piccolo. 1122 M

GRAMMOFONO con 25 dischi, vendesi. Bachi 11, primo piano. 1100 M

LETTO ottone con materasso vendesi causa partenza. Acquedotto 25, portinaio. 1097 M

LETTINO per bambini, tutto noce vendesi. Canova 22, porta 3. 1112 M

LETTO, comodino, armadione, cassettone, credenza da stanza da pranzo, vestiti bianchi da uomo, libri diversi, vendonsi causa trasloco. Massimiliana 15, IV piano, 9. 9976 M

MATERASSO grande, lana fina, come nuovo, vendesi, Corso 28, secondo. 9968 M

MANTELLO seta, nero, mai indossato, per signora forte, vendesi. Barriera 14, I. 9978 M

MACCHINE litografiche celeri Fab. e Schl. 70/100, 48/64, Rapid cor. 5.600, Cor. 4000; Torchi litografici 70/100, 100/160 cor. 600, cor. 1400. Macchina tipografica, celere, 53/75 cor. 2400. Macchina per stampe in oro 55/60 Cor. 1200. Macchina per stampare biglietti di viaggio Cor. 800. Grande macchina per raschiare il colore, con 3 cilindri, Cor. 680. Macchina per arrotare la pietra 66/76 Cor. 700. Macchina completa per stereotipare marca «Widder» 32/45 Cor. 400. Due macchine per fusione di caratteri da stampa a Cor. 300 l'una. Tutto quasi nuovo, in ottimo stato. Prezzi convenientissimi. Smichowsky, Praga I, Egidi. 95465 M

MAIALI di 2, 7 mesi, razza inglese, vendonsi. Inviare indirizzo Piccolo sub «Reddito». 1128 M

PIANOFORTE coda corta, originale, anche pagamento rateale, vendesi. Farneto 12, I. 1187 M

PIANINO buonissimo, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1160 M

QUADRI 6 mila (stampa acquarello) vendonsi, Prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 1039 M

STANZA da letto da una persona, legno chiaro, nuova, ottomana rossa, lampade a gas vendonsi. Rossetti 16, terzo, porta 11. 10004 M

STANZA matrimoniale, nuova, costava cor. 1000, vendesi causa annullato matrimonio. Manzoni 2, III, porta 16. 9983 M

UNIFORME completa tenente Landwehr, nuovissima, vendesi. Via Ghiberti 6, primo. 1116 M

VIOLINO vecchio; voce finissima, mandolino, vendonsi mite prezzo causa servizio militare. Via Nuova 49, quarto. 10019 M

VAPORE per merci, passeggeri e rimorchio, pronto per la navigazione vendesi. Per schiarimenti officina Farneto 21. 1180 M

VIOLINO vecchio da concerto vendesi corone 30, Farneto 46, porta 13. 1183 M

VESTITI uomo, corone 16, vendonsi; occasione. S. Michele 37, II, destra. 1194 M

VESTITI, mobili, pianini, pelliccie, cortinaggi, armadio 4 cassetti, orologio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1147 M

VESTITI uomo, donna, spolverine, vestaglie, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9959 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BUFFET baracca Punto franco affittasi. Rivolgersi Acquedotto 41, buffet. 1123 N

INTAVOLAZIONI tanto in città che territorio e fuori, e qualunque altra operazione riflettente affari di mutui intermedia il Primo autorizzato Istituto via Giacinto Gallina 6, secondo; orario dalle 4-7 pom. 9860 N

LETTERE tagliate in carta lucida, pei prezzi dei generi uso osterie, spacci vini, latterie, negozi commestibili. Stadion 13, portone. 9980 N

LAVORATORIO piccolo, stiratura, bene avviato, vendesi causa ritiro. Via Tiziano 6, pianoterra. 9960 N

MUTUI senza garanti verso estinzione da 1-46 anni, pure pagabili a morte ricevono impiegati dello Stato, del Comune, d'Istituti privati, e godenti pensioni. Primo autorizzato Istituto, via Giacinto Gallina 6, secondo; orario dalle 4-7 pom. 9862 N

MAGAZZINO carboni, legna, petrolio, bene avviato, centrica posizione, numerosa buona clientela, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1126 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni, accordansi sollecitamente. Via Campanile 11. 9969 N

NEGOZIO commestibili vendesi subito causa militare, cor. 300. Via Boschetto 14, trattoria. 9977 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA due piani, 14 locali, bellissima posizione Roiano, con 100 tese giardino coltivato vendesi. Indirizzo Piccolo. 1023 O

COMPERE, vendite e permute, di stabili, ville tenute ed altri beni immobili, intermedia il Primo autorizzato Istituto via Giacinto Gallina 6, secondo; orario dalle 4-7. 9861 O

MONFALCONE! Vendesi 18.000 m. q. fondo di fabbrica, magnifica posizione, adatta per villini e per qualsiasi altro scopo, prezzo mite. - Rivolgersi: De Rosa Antonio, Ronchi. 9253 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi. - Rettitudine, Acquedotto 33. 702 P

ARTICOLI da stamperia qualunque specie, vendonsi al massimo buon prezzo. Fabbricante Smichowsky, Praga I, Egidig. 95385 P

APPARATI riproduttori, del miglior sistema, per riproduzioni di scrittura a mano e a macchina, note musicali ecc. vendonsi al minor prezzo possibile, soltanto dal fabbricante Smichowsky, Praga I Egidig. 95686 P

AMMOBILIAMENTI qualità garantita a prezzi riconosciuti del 20 percento più bassi di qualsiasi altra concorrenza, solamente nel nuovo deposito S. Brod, Squero nuovo 7, primo (dirimpetto Ginnasio comunale). Stanze matrimoniali, pranzo, modernissime, 320 in più. 10001 P

COL caldo, attente madri; svezzate i bambini col Gries Monopol in scatole originali come le insuperabili Lasagne igieniche marche Occhio, Cuore, Gloria. 10321 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

LATTE eccellente offresi a prezzo convenientissimo per rivenditori la latteria Monastero, via Vincenzo Bellini 9. 1135 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti: Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, Villino proprio, telefono 278, rom. 4. 9928 P

MOBILI a prezzi eccezionali deposito via Rossetti N. 1. 9677 P

PAGAMENTI a rate: confezioni da s[illegible] gnora e ragazzi, stoffe, biancheria, cortinaggi, guarniture ecc. dalla ditta Katz, via Raffineria 9, II.

TUTTI scientificamente, infallibilmente ranno amore, ricchezza, felicità, do[illegible] prof. Inst. Adberts-Casier 86, Parigi. libro «Misteri della vita» spedito gratis.

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto esatta soltanto presso cambio valute laffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tasse tesimi per biglietto.

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMAT[iche]
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BARCOLA-Riviera N. 26, affittasi stanza 2 letti, uso giardino, senza

STRUGNANO! Affittasi prontamente mare di camera cucina. Indirizzo

VILLEGGIATURA Matteria! 2 stanze liate, cucina, giardino, splendida aria salubre. Nuova linea automobile Castelnuovo. Indirizzo Piccolo.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

OLLY. Non comprendo annunzio del Prego scrivere a P., preannunziando nel «Piccolo». Mi fermo qui ancora ventura. Ricevetti con piacere due Cordiali saluti, auguri. S. P.

TRILBY. Senza tue notizie. Scrivimi seongiuro. Tuo.

MARAMEO. Ancor nulla. Ricevi nuovi b... infuocati tuo 21.

MUDA vecchia. Perchè non scrivete? sarem felici

MATRIMONIO contrarrebbe signore intelligente, bell'aspetto simpatico, impiegato regio e sicuro, con signorina dai 25-35 anni, d'eguali qualità ed dote, professione od esercizio. Serie anche da tedesca e croata. Esclusi Scrivere «Felice avvenire» posta Borsa.

N. Nessuno v'amerà mai tanto; senza bassezza, senza pensare al precipizio dio angelo caro, dimenticheremo tutto giorni).

UCCI, diletto, ti prego fatti vedere. A Tua.

UCCI. Ricevi miei scritti? Coraggio, ne. Che ogni istante della mia vita Affettuosi, ardenti come il desiderio derti.

EVA. D. Io scrissi, se non ritirata lettera fermo posta piazza Borsa «U

CORSE! Ricordate colui? Due mesi tra finalmente rividi e salutai replica iersera durante dimostrazione accanto Hotel. Scrivetemi «Biondalto» posta scontrino.

SELMA adoratissima. Ti ho scritto ieri già ricevuto la cartolina cara. Per normale, ti prego perciò di vivere tr Tuissimo.

12606. Ti penso sempre! Infiniti, affettuo A toi for ever!

VENTISEI. Fulgida, furtiva apparizione nell'archivio dei ricordi passati.

QUEBEC. Senza ritardo notizie, im altrimenti. Causa odierno stato nemmeno verrai: anch'io sospesi parten sami talvolta. Tantissimi, Roma.

DISGRAZIATA. Impossibile chiedere tizie; non scrivetemi, mia partenza Vorrei sapervi tranquilla. Saluti.

SLOPBASIN. Vieni domani mattina, sono ancora libero. Casa medico.

DENARO
si riceve dal Cambio Valute A. Bo laffio, Trieste, Via S. Antonio 6, i pegnando Biglietti Lotteria e Rend permesse nella Monarchia.

Disturbi sessua[li]
vengono curati radicalmente e dur mente senza mercurio e Salvar Opuscolo verso invio di cor. 1.50 (in cobolli) si spedisce in busta ch mezzo dell'Ambulatorio per il di cura del dott. Eberth, Dar nel Hessen.

CORONE 50

vi pago se dopo per 3 giorni il **Balsamo** non vi scompa no, senza prova lori, gli OCCHI LINI, le PUSTOL CALLOSITÀ Un vasetto Cor. Kemény, Kas (Ungheria) Casella post.
Deposito all'ingrosso ed al dettaglio Farmacia Sponza, Trieste, Via Tor S. Pie[ro]
Spedizioni verso rivalsa o invio anti dell'importo di Cor. 1.10 (anche in fra bolli). Per 4 vasetti spedizione fra[nca]

800 fusti da vi[no]
(Castagno) di primo viaggio.
Doghe da 4 cm. 8 cerchi di ferro (te 7 cm.) 2 cerchi di legno, peso dei fusti a 120 kg. Capacità da 700 a 720
vendonsi
al dettaglio a Cor. 34.— e per partite fusti in più a prezzi da convenirsi. Scri[vere]
Prima Distilleria a Vapore del Litorale
Fiume, Casella postale N. 43.

Auto-garage Vido
CERVIGNANO
NOLEGGIO AUTOMOB[ILI]

UFFICIO
CAMBIOVALUTE
ALLA STAZIONE MERIDIONALE
Prezzi del Listino ufficiale di Borsa.
Aperto tutti i giorni, anche le Domeniche e Feste

Cerotto, L. Luser, per turis[ti]
Il migliore e il più sicuro rimedio contro gli occhi pollini, le callosità ecc.
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE.
Deposito principale: Farmacia L. SCHWENK, Vienna-Meidling
Chiedere soltanto Cerotto per turisti LUSER, prezzo Cor. 1.2[0]
Guardarsi dalle imitazioni.

I MIGLIORI
FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la MARCA
RUOTA
TROVANSI OVUNQUE.
RAPPRESENTANTI A TRIESTE
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 87[illegible]